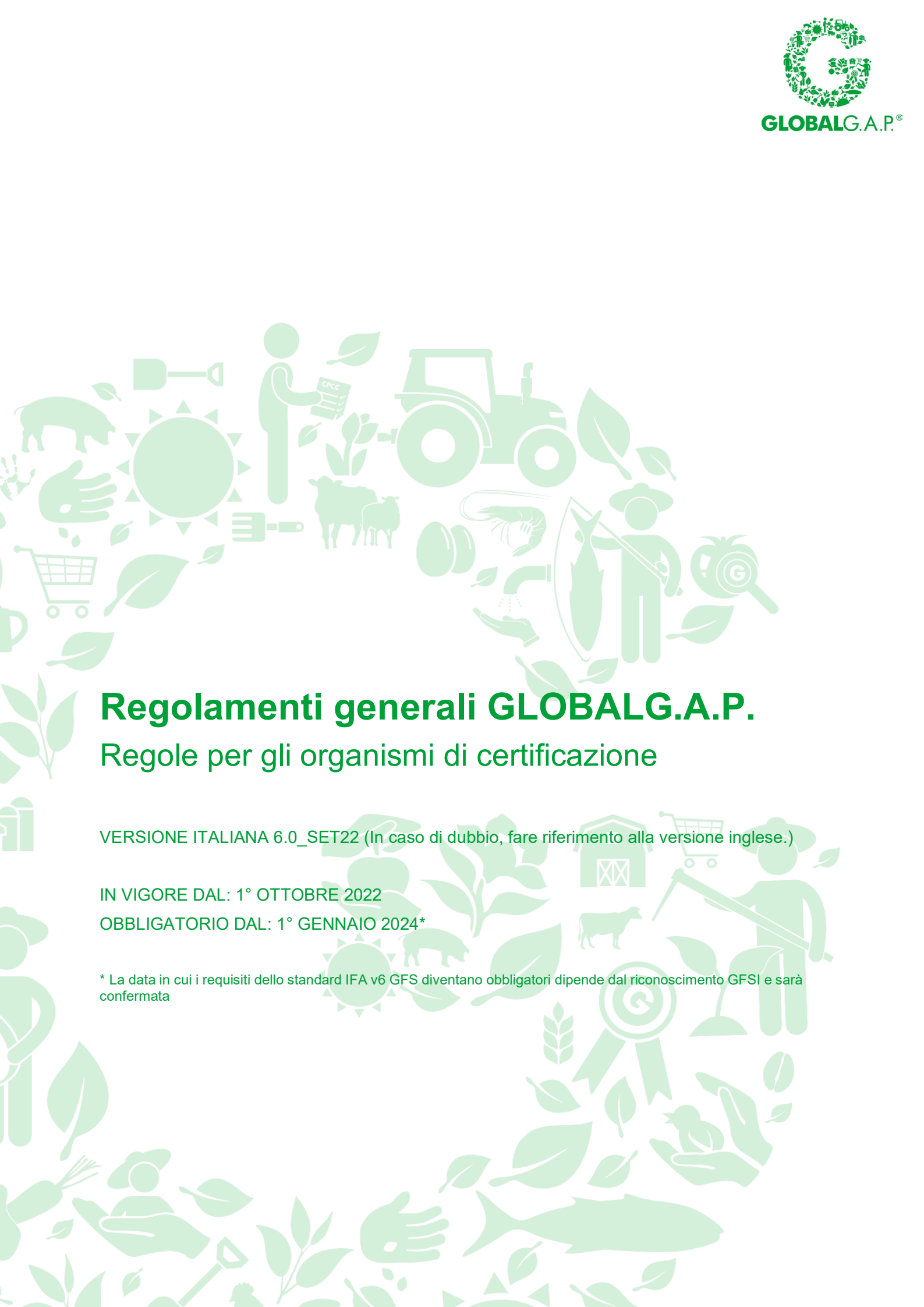




Regolamenti generali GLOBALG.A.P.

Regole per gli organismi di certificazione

VERSIONE ITALIANA 6.0_SET22 (In caso di dubbio, fare riferimento alla versione inglese.)

IN VIGORE DAL: 1° OTTOBRE 2022

OBBLIGATORIO DAL: 1° GENNAIO 2024*

* La data in cui i requisiti dello standard IFA v6 GFS diventano obbligatori dipende dal riconoscimento GFSI e sarà confermata

INDICE

1	INTRODUZIONE	4
2	TERMINOLOGIA	6
3	ACCORDO DI LICENZA E CERTIFICAZIONE	6
4	PROCESSO DI APPROVAZIONE DELL'ODC	7
4.1	Approvazione dell'OdC da parte di GLOBALG.A.P.	7
4.2	Fine dell'approvazione.....	10
4.3	Requisiti dell'ente di accreditamento (EA).....	10
5	REQUISITI OPERATIVI.....	12
5.1	Requisiti generali.....	12
5.2	Formazione e qualifica del personale.....	12
5.3	Comunicazione a GLOBALG.A.P. dei dati di adempimento e di certificazione dell'OdC	15
5.4	Indipendenza, imparzialità, riservatezza e integrità dell'OdC.....	16
6	REGISTRAZIONE DEI PRODUTTORI	16
6.1	Aspetti generali.....	16
6.2	Registrazione dei produttori	17
7	PROCESSO DI AUDIT	18
7.1	Campo di applicazione dell'audit	18
7.2	Opzione 1 produttori senza SGQ.....	19
7.3	Opzione 2 gruppi di produttori e Opzione 1 produttori multisito con SGQ	20
7.4	Audit non annunciati dell'OdC.....	25
7.5	Audit realizzato dall'OdC per check-list/schemi equiparabile	26
7.6	Utilizzo degli strumenti TIC per la fase fuori sito dell'audit realizzato dall'OdC (Opzione 1 o Opzione 2) (secondo l'IAF MD4:2018).....	26
7.7	GLOBALG.A.P. Full Remote - Non applicabile agli standard IFA v6 GFS, HPSS e PHA	29
8	PROCESSO DI CERTIFICAZIONE.....	29
8.1	Aspetti generali.....	29
8.2	Non conformità e sanzioni per i produttori	31
8.3	Requisiti per i certificati.....	32
8.4	Estensione del periodo di validità del certificato	32
9	TRASFERIMENTO TRA ODC.....	32
9.1	Aspetti generali.....	32
9.2	Trasferimento durante il periodo di estensione della validità del certificato	34
10	SANZIONI PER GLI ODC	34
10.1	Regole generali.....	34

10.2	Tipi di non conformità.....	36
11	PROGRAMMA D'INTEGRITÀ DELLA CERTIFICAZIONE.....	37
11.1	Inquadramento e classificazione dei risultati di valutazione.....	37
11.2	Classificazione dei report di valutazione CIPRO.....	38
11.3	Livelli sanzionatori per gli OdC	39
12	QUALIFICHE PER AUDITOR AZIENDALE DELL'ODC GLOBALG.A.P. (OPZIONE 1 E 3)	42
12.1	Campo di applicazione dell'attività	42
12.2	Qualifiche formali ed esperienza lavorativa.....	43
12.3	Competenze tecniche e qualifiche	43
12.4	Mansioni principali.....	46
13	QUALIFICHE PER AUDITOR DI SGQ DELL'ODC GLOBALG.A.P. (OPZIONE 1 PRODUTTORI MULTISITO CON SGQ, OPZIONE 2 E OPZIONE 4).....	47
13.1	Campo di applicazione dell'attività	47
13.2	Qualifiche formali ed esperienza lavorativa.....	47
13.3	Competenze tecniche e qualifiche	47
13.4	Mansioni principali.....	50
14	REQUISITI AGGIUNTIVI PER LO STANDARD IFA V6 GFS.....	51
14.1	Regole aggiuntive.....	51
14.2	Sostituzioni	53

1 INTRODUZIONE

Il presente documento, parte integrante dei regolamenti generali GLOBALG.A.P., si applica allo standard di Sicurezza Integrata in Agricoltura versione 6 Smart (standard IFA v6 Smart), allo standard di Sicurezza Integrata in Agricoltura versione 6 GFS (standard IFA v6 GFS), allo standard “Harmonized Produce Safety Standard” (HPSS, standard armonizzato per la sicurezza delle derrate) e allo standard “Produce Handling Assurance” (PHA, standard di sicurezza nella manipolazione delle derrate).

- a) Nell’ambito dello standard IFA, il campo di applicazione delle piante copre la certificazione dell’intero processo di produzione del prodotto, dalle fasi precedenti la messa a dimora delle piante fino al prodotto non lavorato. Sono esclusi i processi di lavorazione o trasformazione. Il campo di applicazione acquacoltura copre i processi di incubazione, crescita, raccolta e post-raccolta, se eseguiti dalla stessa entità giuridica.
- b) Gli standard GLOBALG.A.P. offrono numerosi vantaggi ai produttori:
 - (i) Riduzione dei rischi per la sicurezza degli alimenti nella produzione primaria, incoraggiando, a livello nazionale e regionale, lo sviluppo e l’adozione di schemi di sicurezza integrata in agricoltura attraverso benchmarking e linee guida interpretative nazionali, con una chiara valutazione dei rischi, analisi dei pericoli e standard di riferimento basati su punti di controllo HACCP, al servizio del consumatore e della catena alimentare
 - (ii) Creazione di una piattaforma di comunicazione tecnica per il miglioramento continuo e la trasparenza mediante consultazione lungo l’intera catena alimentare
 - (iii) Riduzione dei costi di adempimento evitando molteplici audit realizzati dall’OdC su aziende agricole a indirizzo produttivo misto, grazie a un approccio di controllo singolo (“one-stop-shop”)
 - (iv) Eliminazione degli oneri eccessivi di regolamentazione attraverso l’adozione proattiva da parte dell’industria e la realizzazione di un’armonizzazione globale che porti a un livello comune di confronto
 - (v) Aumento di integrità negli schemi di sicurezza integrata in agricoltura sul piano internazionale, attraverso la definizione e l’applicazione di un livello unificato di competenza degli auditor dell’OdC, dello status di verifica, della comunicazione e dell’interpretazione armonizzata dei criteri
- c) Questi standard sono strutturati in modo da poter personalizzare i requisiti in base alla descrizione del processo del produttore fornita in fase di registrazione (caratteristiche di prodotti e processi quali l’uso dell’irrigazione, l’inclusione della manipolazione del prodotto, ecc.). I requisiti sono definiti come principi e criteri (P&C). Il produttore dovrà generare un insieme personalizzato di regole e check-list utilizzando una piattaforma fornita da FoodPLUS GmbH e gestita dal segretariato GLOBALG.A.P.
- d) FoodPLUS GmbH/il segretariato GLOBALG.A.P. fornisce lo standard e il quadro di riferimento per una certificazione di terza parte dei processi di produzione primaria che sia indipendente, riconosciuta e basata sull’applicazione della norma ISO/IEC 17065.
- e) Per ottenere la certificazione IFA, i richiedenti devono raggiungere un determinato livello di adempimento, come definito nei documenti normativi.
- f) La certificazione per lo standard IFA può essere rilasciata per due campi di applicazione diversi: piante e acquacoltura.
- g) Lo standard IFA v6 Smart include P&C relativi alla sicurezza degli alimenti (tra cui tracciabilità, isolamento, igiene alimentare, ecc.) e P&C relativi ad altri ambiti (come salute e sicurezza dei lavoratori, tutela dell’ambiente, benessere animale, ecc.).

- h) Lo standard IFA v6 GFS include P&C relativi alla sicurezza degli alimenti e P&C relativi ad altri ambiti (analogamente allo standard IFA v6 Smart), e i requisiti relativi alla sicurezza degli alimenti sono riconosciuti dall'Iniziativa per la sicurezza alimentare globale (GFSI).
- i) Laddove siano più restrittive, le leggi riguardanti i P&C prevale sui requisiti GLOBALG.A.P. Nel caso in cui non esistano leggi (o le leggi siano meno restrittive dei requisiti dello standard), GLOBALG.A.P. provvede a un livello minimo accettabile di adempimento. L'adempimento a tutte le leggi applicabili non costituisce di per sé una condizione per la certificazione. L'audit effettuato dall'organismo di certificazione (OdC) approvato GLOBALG.A.P. non sostituisce le responsabilità degli organismi pubblici di controllo preposti a far rispettare tali leggi. Il fatto che esistano leggi riguardanti uno specifico P&C non modifica il livello di tale P&C innalzandolo a Requisito Maggiore. I livelli dei P&C devono mantenere la corrispondenza con quanto definito nei documenti dei P&C e nelle check-list approvate e pubblicate.
- j) Le definizioni della terminologia utilizzata nei regolamenti generali GLOBALG.A.P. e nei P&C sono consultabili nel glossario GLOBALG.A.P.
- k) Gli allegati a cui si fa riferimento nei P&C costituiscono delle linee guida. Le linee guida a cui si fa riferimento nei P&C hanno lo scopo di aiutare i produttori ad adempiere i requisiti ma *non* sono documenti normativi.
- l) Solo i prodotti presenti nell'elenco prodotti GLOBALG.A.P., pubblicato sul sito web GLOBALG.A.P., possono essere registrati per la certificazione. L'elenco prodotti GLOBALG.A.P. non è limitato e può essere ampliato in base alla domanda. Richieste di integrazione di nuovi prodotti all'elenco prodotti devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: standard_support@globalgap.org, con le seguenti informazioni:
 - (i) Prodotto
 - (ii) Nome scientifico
 - (iii) Eventuali informazioni aggiuntive (ad es., coltivazione, utilizzo, nomi alternativi, immagini). Tali informazioni possono essere fornite anche tramite un link a un sito web.
- m) I termini “*deve/dovrà/devono/dovranno*” e sinonimi vengono utilizzati nei documenti normativi GLOBALG.A.P. per indicare provvedimenti obbligatori.
- n) FoodPLUS GmbH e gli OdC o gli organismi di verifica (OdV) approvati da GLOBALG.A.P. non si assumono alcuna responsabilità in relazione all'adempimento da parte dei produttori alla legge applicabile. Tutti gli audit, le valutazioni o le procedure di certificazione eseguite dagli OdC (o OdV), o qualsiasi altra azione eseguita da FoodPLUS GmbH o dagli OdC (o OdV) mirano unicamente a certificare l'adempimento ai P&C GLOBALG.A.P. da parte del produttore, non la sua conformità normativa.
- o) FoodPLUS GmbH e gli OdC (o OdV) approvati GLOBALG.A.P. non forniscono alcuna garanzia e non si assumono alcuna responsabilità, pertanto non sono legalmente responsabili per:
 - (i) La sicurezza del prodotto derivante dai processi di produzione certificati secondo uno standard GLOBALG.A.P.
 - (ii) L'accuratezza e la completezza dei dati presenti nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., anche se inseriti dall'OdC (o OdV) approvato GLOBALG.A.P.
 - (iii) Qualsiasi violazione della legge applicabile, di altri standard o best practice relative allo standard GLOBALG.A.P. scelto e applicato dal produttore

La scelta e l'applicazione di uno standard GLOBALG.A.P. viene eseguita a esclusiva discrezione e responsabilità del rispettivo produttore. È responsabilità del produttore

garantire che lo standard GLOBALG.A.P. sia adatto ai suoi processi di produzione e non causi conseguenze negative (soprattutto danni) a sé stesso o a qualsiasi parte terza.

- p) Analogamente, FoodPLUS GmbH, i suoi dipendenti ed agenti non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite, danni, oneri, costi o spese di qualsiasi natura (incluse le perdite indirette) che il produttore può subire o in cui può incorrere a causa di, o derivanti, in maniera diretta o indiretta, dalla conformità a uno standard GLOBALG.A.P. o dall'amministrazione FoodPLUS GmbH, dei suoi dipendenti o agenti o dall'adempimento dei rispettivi obblighi in relazione a tale standard GLOBALG.A.P. Ciò non si applica alle circostanze in cui tali perdite, danni, oneri, costi o spese siano il risultato di una grave negligenza o di dolo, stabilito giuridicamente in maniera definitiva, da parte di tale persona o entità (a scanso di equivoci, questa limitazione non costituisce una base indipendente per i reclami).

2 TERMINOLOGIA

Come indicato nella terminologia della norma ISO/IEC 17065, i termini audit/auditor devono essere impiegati per la valutazione dei sistemi di gestione e i termini verifica/ispettore devono essere utilizzati per la valutazione del processo. Per semplificare, in questo documento:

- L'espressione "auditor dell'OdC" si riferisce all'auditor aziendale dell'OdC o all'auditor di SGQ dell'OdC.
- L'espressione "audit realizzato dall'OdC" si riferisce all'audit aziendale realizzato dall'OdC o all'audit di SGQ realizzato dall'OdC.
- L'espressione "auditor interno" si riferisce ad un auditor aziendale interno o a un auditor interno di SGQ.
- L'espressione "audit interno" si riferisce ad un audit aziendale interno o a un audit interno di SGQ.
- Il termine "produttore" si riferisce a persone (persone fisiche) o ad aziende (società, gruppi di produttori o produttori individuali) giuridicamente responsabili dei processi di produzione e dei prodotti del rispettivo campo di applicazione, venduti da tali persone o aziende.
- L'espressione "gruppo di produttori/produttore multisito" si riferisce ai gruppi di produttori gestiti da un SGQ e/o ai produttori individuali multisito, rispettivamente.
- Il termine "membro/sito" si riferisce ai singoli membri di un gruppo di produttori e/o ai singoli siti di produzione di un produttore multisito, rispettivamente.
- Si utilizzeranno le espressioni "produttore certificato", "gruppo di produttori certificato", "membro del gruppo di produttori certificato" e "sito di produzione certificato". Tuttavia, non sono i produttori, i membri del gruppo di produttori e i siti di produzione ad essere certificati, ma i rispettivi processi di produzione.
- Per "prodotto certificato" si intende un prodotto derivante da un processo di produzione certificato.

3 ACCORDO DI LICENZA E CERTIFICAZIONE

- a) L'accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P. definisce diritti e doveri del segretariato GLOBALG.A.P., in qualità di proprietario del sistema GLOBALG.A.P., e dell'OdC come organizzazione imparziale delle attività di audit, certificazione e licenza nell'ambito del quadro di riferimento del sistema GLOBALG.A.P.
- b) L'accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P., compresi i relativi aggiornamenti, deve essere accettato e sottoscritto dall'OdC e fa parte della procedura di richiesta volta

a ottenere e mantenere lo status di OdC approvato GLOBALG.A.P. e ad essere elencato come tale sul sito web GLOBALG.A.P.

- c) L'accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P., l'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. e i regolamenti generali GLOBALG.A.P. sono complementari e gli OdC approvati GLOBALG.A.P. devono rispettare sempre tutti i documenti.
- d) Tutti i documenti dei regolamenti generali GLOBALG.A.P. sono complementari e gli OdC approvati GLOBALG.A.P. devono sempre rispettarli tutti.

4 PROCESSO DI APPROVAZIONE DELL'ODC

4.1 Approvazione dell'OdC da parte di GLOBALG.A.P.

4.1.1 Approvazione provvisoria

- a) L'OdC è tenuto a completare tutti i passaggi elencati di seguito prima di eseguire qualsiasi audit GLOBALG.A.P., rilasciare certificati GLOBALG.A.P. (accreditati o non accreditati) o ricevere l'approvazione provvisoria.
 - (i) Per avviare il processo di approvazione, l'OdC richiedente deve registrarsi nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., inviare un modulo di richiesta compilato in inglese e pagare una commissione di valutazione (secondo il tariffario GLOBALG.A.P. in vigore) al segretariato GLOBALG.A.P.
 - (ii) Dopo l'esito positivo della richiesta e prima dell'approvazione provvisoria, l'OdC richiedente dovrà portare a termine i passaggi seguenti:
 1. Firmare l'accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P.
 2. Pagare la commissione annuale di licenza per gli OdC (secondo il tariffario GLOBALG.A.P. in vigore)
 - (iii) Dopo l'approvazione provvisoria, ma prima di svolgere qualsiasi audit GLOBALG.A.P., l'OdC richiedente dovrà portare a termine i passaggi seguenti:
 1. Ricevere l'accesso ai sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
 2. Registrare tutti i suoi auditor nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. (ad es., CB-AT)
 3. Far completare a tutti i suoi auditor i corsi di formazione online e i test GLOBALG.A.P. necessari per i campi di applicazione rilevanti
 4. Pagare la commissione di registrazione per l'auditor rilevante secondo il tariffario GLOBALG.A.P. in vigore
- b) Come condizione per l'approvazione provvisoria, l'OdC richiedente che intenda certificare i produttori dell'Opzione 1 deve disporre almeno di un auditor aziendale dell'OdC (per eseguire gli audit) e di un auditor di SGQ dell'OdC (per il comitato decisionale dell'OdC) ed entrambi devono essere in possesso di tutti i requisiti di qualifica applicabili (per i dettagli, vedere la [sezione 8.1](#), requisiti k) e l)).

L'OdC richiedente che desidera certificare gruppi di produttori/produttori multisito con un sistema di gestione della qualità (SGQ) deve disporre almeno di un auditor di SGQ dell'OdC (per gli audit di SGQ) e almeno di un altro auditor di SGQ dell'OdC (per il comitato decisionale dell'OdC) ed entrambi devono essere in possesso di tutti i requisiti di qualifica applicabili.

- c) L'OdC deve nominare uno scheme manager GLOBALG.A.P., (in conformità con la [sezione 5.2 a\)](#)).
- d) L'OdC deve nominare un formatore interno (in conformità con la [sezione 5.2 b\)](#)) e completare o almeno registrarsi per il corso di formazione per formatori interni del relativo campo di applicazione.
- e) Un OdC che intenda occuparsi delle certificazioni per check-list/schema equiparabile deve mostrare prove dell'approvazione da parte del proprietario di check-list/schema e osservare i requisiti specificati nei regolamenti di benchmarking GLOBALG.A.P.
- f) L'OdC dovrà richiedere l'accreditamento alla norma ISO/IEC 17065 all'ente di accreditamento (EA) per i rispettivi campi di applicazione GLOBALG.A.P. e per le check-list equiparabili o nel rispettivo schema equiparabile completo (vedere "GLOBALG.A.P. benchmarking regulations" (regolamenti di benchmarking GLOBALG.A.P.)). Una copia della conferma di tale richiesta all'EA deve essere inviata al segretariato GLOBALG.A.P.
- g) Il segretariato GLOBALG.A.P. consentirà agli OdC approvati provvisoriamente e *con un precedente* accreditamento alla norma ISO/IEC 17065 di rilasciare un numero limitato di certificati non accreditati prima dell'approvazione definitiva. Il numero massimo di *produttori* che possono ricevere certificati non accreditati (Opzione 1, 2, 3 e 4) *per campo di applicazione* (piante o acquacoltura) è limitato a 20.

Esempio 1: se un OdC ha un'Opzione 2 gruppo di produttori con 33 produttori, può rilasciare un certificato non accreditato solo a 20 dei 33 produttori totali. L'OdC non può rilasciare altri certificati a produttori dell'Opzione 1 o 2 finché non è accreditato. In alternativa l'OdC può rilasciare 20 certificati per 20 produttori dell'Opzione 1.

Esempio 2: un OdC può rilasciare un certificato non accreditato per l'Opzione 2 gruppo di produttori che comprende 12 produttori e 8 certificati non accreditati per 8 produttori dell'Opzione 1 (ovvero che non sono legati all'Opzione 2 gruppo di produttori) per un totale di 20 produttori.

Esempio 3: l'OdC richiede l'approvazione per i campi di applicazione piante e acquacoltura dello standard IFA. In totale, 20 produttori (Opzione 1 produttori oppure Opzione 2 membri del gruppo di produttori) possono ricevere certificati non accreditati per il campo di applicazione piante dello standard IFA e 20 produttori possono ricevere certificati non accreditati per il campo di applicazione acquacoltura dello standard IFA.

- h) Una disposizione del segretariato GLOBALG.A.P. consente agli OdC approvati provvisoriamente, *senza un precedente* accreditamento alla norma ISO/IEC 17065 e non ancora accreditati per il campo di applicazione GLOBALG.A.P. rilevante, di rilasciare un numero limitato di certificati non accreditati durante la fase di richiesta di accreditamento. Il numero massimo di *produttori* che possono ricevere certificati non accreditati *per campo di applicazione durante la prima approvazione* è pari a cinque.
- i) I certificati non accreditati devono adempiere ai requisiti per i modelli di certificati applicabili, ma non devono contenere né il logo GLOBALG.A.P. né il logo dell'EA.

4.1.2 Approvazione definitiva

Prima di rilasciare qualsiasi certificato GLOBALG.A.P. accreditato e prima di poter ricevere l'approvazione definitiva, l'OdC deve completare i passaggi indicati di seguito.

- a) L'OdC deve ottenere l'accreditamento relativo alla norma ISO/IEC 17065 per il campo di applicazione GLOBALG.A.P. rilevante e per le check-list equiparabili o per lo schema equiparabile rilevante entro sei mesi dalla data dell'approvazione provvisoria. Questo periodo può essere prorogato se l'OdC o l'EA fornisce giustificazioni valide per il ritardo. L'OdC dovrà inviare le giustificazioni valide al segretariato GLOBALG.A.P.
- b) Una volta ottenuto l'accreditamento, l'OdC dovrà inviare al segretariato GLOBALG.A.P. una copia della conferma di accreditamento, come prova.

- c) Se l'accreditamento non è stato ottenuto entro un periodo massimo di un anno, l'approvazione provvisoria potrà essere ritirata e l'OdC non dovrà più figurare come approvato provvisoriamente sul sito web GLOBALG.A.P., inoltre non potrà emettere certificati GLOBALG.A.P., a meno che l'OdC non fornisca una giustificazione per il ritardo. L'OdC potrà richiedere nuovamente l'approvazione provvisoria.
- d) Per ottenere l'approvazione definitiva, l'OdC approvato provvisoriamente deve disporre di almeno un formatore interno (in conformità con la [sezione 5.2 b\)](#)) che abbia completato la formazione richiesta e disponibile per il campo di applicazione relativo e che abbia superato il test rivolto ai formatori interni.
- e) L'OdC deve registrare con continuità tutti gli auditor dell'OdC nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.

Gli auditor aziendali dell'OdC e gli auditor di SGQ dell'OdC che sono stati registrati devono completare i necessari corsi di formazione GLOBALG.A.P. online e in presenza e superare i test (test online per auditor di SGQ dell'OdC e/o auditor aziendale dell'OdC) per il campo di applicazione rilevante non appena questi sono disponibili nelle loro lingue di lavoro (vedere la sezione 5.2, [Formazione e qualifica del personale](#)).
- f) L'OdC dovrà pagare le rispettive commissioni per la formazione per ogni auditor dell'OdC registrato, secondo il tariffario GLOBALG.A.P. in vigore.
- g) L'OdC può inserire i loghi/marchi commerciali di GLOBALG.A.P. sul certificato solo dopo aver ottenuto l'accreditamento per la norma ISO/IEC 17065 e l'approvazione definitiva da parte di GLOBALG.A.P. per il campo di applicazione GLOBALG.A.P. rilevante e per la check-list equiparabile o per lo schema equiparabile rilevanti.
- h) L'OdC deve utilizzare la denominazione, i loghi/marchi commerciali di GLOBALG.A.P. in base alle regole previste nel documento "Uso dei marchi commerciali GLOBALG.A.P.: Politica e linee guida".

4.1.3 Estensione dell'approvazione

- a) Gli OdC approvati GLOBALG.A.P. che desiderano aggiungere un altro campo di applicazione GLOBALG.A.P. o ottenere l'approvazione per un altro standard GLOBALG.A.P. (ad es., standard CoC, PHA, HPSS, CFM), modulo aggiuntivo o check-list equiparabile, devono seguire tutti i passaggi e ottenere i requisiti elencati alle [sezioni 4.1.1 e 4.1.2](#) Laddove lo standard richieda l'accreditamento, l'OdC deve richiedere tale accreditamento per il nuovo campo di applicazione o standard, prima di sottoscrivere l'accordo per l'estensione dell'approvazione con GLOBALG.A.P.
- b) La preconditione per l'estensione dell'approvazione (stato di approvazione provvisoria) è la disponibilità di un formatore interno per il nuovo campo di applicazione, modulo aggiuntivo e/o standard per la versione corrente. In assenza di opportunità di formazione, l'OdC deve almeno registrarsi per il corso di formazione successivo. L'approvazione provvisoria deve essere ritirata se l'OdC non frequenta o non supera il corso per formatori interni applicabile.
- c) Per semplificare il processo di transizione tra gli aggiornamenti di versioni/edizioni, valutando caso per caso, il segretariato GLOBALG.A.P. può concedere agli OdC/OdV già approvati l'approvazione automatica per determinati nuovi standard/versioni o edizioni dei moduli aggiuntivi. Gli OdC/OdV a cui è stato assegnato un cartellino giallo o un'altra sanzione aperta potrebbero essere esclusi dal processo di approvazione automatica. Gli OdC/OdV esclusi dovranno seguire il normale processo di richiesta per l'estensione del campo di applicazione.

4.2 Fine dell'approvazione

Nel caso in cui un OdC richieda la risoluzione dell'accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P., dovranno essere adottate le seguenti misure:

- a) L'OdC dovrà inviare una richiesta formale di risoluzione al segretariato GLOBALG.A.P.
- b) L'OdC dovrà informare tutti i clienti che la loro ricertificazione dovrà essere effettuata da un altro OdC.
- c) Non è necessario che l'OdC modifichi o aggiorni alcun dato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. Se i prodotti non vengono nuovamente registrati per il ciclo successivo, alla scadenza del certificato corrente, il nuovo OdC potrà utilizzare il codice identificativo GLOBALG.A.P. del produttore (ad es., GGN) per ricertificarlo.
- d) L'OdC sarà bloccato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e non potrà registrare nuovi clienti o rimettere ed estendere i loro certificati validi.
- e) L'OdC dovrà contattare il team di assistenza clienti per eventuali modifiche quali la variazione dei certificati esistenti, la riduzione della validità di un certificato, la modifica dei diritti di accesso dei produttori esistenti, le modifiche ai dati master, i reclami, ecc.
- f) Nel caso di produttori con sospensione del prodotto, l'OdC dovrà revocare la sanzione prima di essere bloccato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. oppure lasciare tali produttori sprovvisti di un certificato valido per il prodotto in questione.
- g) L'OdC dovrà informare l'ente di accreditamento (EA).
- h) L'OdC dovrà conservare l'accreditamento per i campi di applicazione/gli standard rilevanti fino alla scadenza del suo ultimo certificato. Inoltre, l'OdC rimane responsabile dei certificati fino alla loro scadenza, ad es., in caso di reclami o valutazioni CIPRO (programma d'integrità della certificazione GLOBALG.A.P.).
- i) L'OdC dovrà comparire in elenco sul sito web GLOBALG.A.P. fino alla scadenza del suo ultimo certificato. Dovrà essere aggiunto un commento a indicare che l'OdC non può stipulare un contratto con/certificare produttori e che terminerà la sua approvazione GLOBALG.A.P. in una data specifica.
- j) GLOBALG.A.P. dovrà decidere se la commissione di licenza per l'OdC si applica per l'anno attuale e/o successivo e se sarà necessaria la partecipazione a ulteriori corsi di formazione.

4.3 Requisiti dell'ente di accreditamento (EA)

- a) L'ente di accreditamento a cui l'OdC presenta la relativa richiesta deve aver firmato l'Accordo di Mutuo Riconoscimento (MLA) IAF per la certificazione di prodotto (MLA di prodotto IAF) con il sotto-campo di applicazione GLOBALG.A.P. dell'MLA (livelli 4 e 5). Inoltre, l'EA deve aver firmato la dichiarazione d'impegno con FoodPLUS GmbH.
- b) I nuovi EA che in precedenza non hanno mai fornito accreditamenti per gli standard GLOBALG.A.P. devono inviare un loro rappresentante a seguire almeno un corso per formatori interni dell'OdC e un corso sul SGQ. Tale rappresentante deve seguire i corsi di formazione nella loro interezza ma non si richiede il superamento dei relativi test.
- c) Il documento di accreditamento rilasciato dall'EA all'OdC deve indicare chiaramente:
 - (i) La misura dell'accREDITamento per i campi di applicazione, gli standard e/o la checklist o lo schema equiparabile per cui è stato approvato
 - (ii) I regolamenti generali GLOBALG.A.P. e i P&C rilevanti, compresa la versione
 - (iii) Eventuali limitazioni applicabili (ad es., territoriale, opzione di certificazione)

- d) Una valutazione iniziale per l'accreditamento di qualsiasi campo di applicazione GLOBALG.A.P. deve prevedere almeno un audit in affiancamento per ogni campo di applicazione per cui si fa richiesta.

Esempio: l'OdC richiede l'accreditamento per i campi di applicazione piante e acquacoltura contemporaneamente. Per assicurare l'accreditamento per entrambi i campi di applicazione, l'EA deve assistere ad almeno un audit realizzato dall'OdC per il campo di applicazione piante e a uno per il campo di applicazione acquacoltura.

- e) L'EA potrà concedere l'accreditamento all'OdC per l'esecuzione di audit per l'Opzione 2 gruppo di produttori e per l'Opzione 1 produttori multisito con SGQ solo se ha completato almeno un audit in affiancamento del SGQ realizzato dall'OdC, indipendentemente dal campo di applicazione.

Esempio: l'OdC richiede contemporaneamente l'accreditamento per i campi di applicazione piante e acquacoltura includendo il SGQ. L'EA potrà assistere solo a un audit realizzato dall'OdC per le piante ma concedere comunque l'accreditamento per entrambi i campi di applicazione dell'Opzione 2 gruppi di produttori e dell'Opzione 1 produttori multisito con SGQ.

- f) Le check-list e gli schemi equiparabili sono considerati campi di applicazione equivalenti (per il rispettivo campo di applicazione).

Esempio: l'OdC richiede contemporaneamente l'accreditamento per i campi di applicazione piante dello standard IFA e per lo schema equiparabile per le piante. L'EA può decidere di assistere a un audit realizzato dall'OdC di uno standard o di entrambi gli standard, ma dovrà concedere l'accreditamento per entrambi. Ciò si applica anche ai punti d), e) e g).

- g) Durante il suo programma di controllo, l'EA deve condurre audit in affiancamento realizzato dall'OdC per tutti i campi di applicazione rilevanti almeno ogni quattro anni ma non automaticamente per tutti i campi di applicazione ogni anno. La selezione dovrà tenere conto del SGQ e dovrà essere data preferenza al gruppo di produttori/produttore multisito con SGQ certificato dall'OdC. L'EA dovrà giustificare l'aumento della frequenza degli audit in affiancamento.

Esempio: se l'OdC è accreditato per un solo campo di applicazione (ad es., le piante), dopo l'accreditamento iniziale, l'EA può assistere all'audit realizzato dall'OdC per la certificazione delle piante solo una volta in quattro anni. Se l'OdC è accreditato per i campi di applicazione piante e acquacoltura, dopo l'accreditamento iniziale, l'EA può assistere solo a due audit (per le piante e l'acquacoltura) una volta in quattro anni.

- h) Il segretariato GLOBALG.A.P. fornisce all'EA l'accesso a tutte le registrazioni del programma d'integrità e del sistema di gestione dei reclami, di interesse per l'EA, attraverso l'extranet EA. L'EA dovrà revisionare il contenuto dell'extranet EA almeno una volta all'anno e tenerlo in considerazione nella successiva valutazione. Gli EA sono invitati ad assistere alle valutazioni CIPRO eseguite dai valutatori GLOBALG.A.P. per l'integrità.

- i) Su richiesta, l'EA comunicherà al segretariato GLOBALG.A.P. gli ultimi risultati di interesse di GLOBALG.A.P. relativi alle valutazioni dell'accreditamento. In questo caso, l'OdC dovrà esserne informato.

- j) L'EA dovrà rilasciare all'OdC richiedente una conferma della richiesta che includa il campo di applicazione dello standard applicato.

- k) In caso di aggiornamenti delle versioni (ad es., da v6.1 a v6.2) o in caso di nuove versioni (ad es., da v6 a v7) l'OdC deve dimostrare di aver implementato tali modifiche, ad es., fornendo all'EA un'analisi delle lacune, prove della formazione dell'auditor dell'OdC in relazione alla nuova versione, copia delle procedure modificate e un report dell'audit interno. L'EA dovrà valutare l'adeguatezza di tali materiali prima di garantire l'aggiornamento al programma di accreditamento. L'EA deve svolgere un audit in affiancamento realizzato dall'OdC secondo il ciclo di valutazione proprio dell'EA. Una nuova valutazione dell'ufficio dell'OdC e/o una nuova valutazione in affiancamento non

costituiscono delle precondizioni per la garanzia di aggiornamento del programma di accreditamento.

5 REQUISITI OPERATIVI

5.1 Requisiti generali

- a) Tutti i punti descritti nei regolamenti generali GLOBALG.A.P. devono essere accettati e inclusi nella relativa documentazione operativa dell'OdC per la certificazione GLOBALG.A.P. di tutti i campi di applicazione, gli standard, i moduli aggiuntivi e le check-list equiparabili. Devono, inoltre, essere messi a disposizione dell'EA per la valutazione.
- b) L'OdC deve pagare le commissioni rilevanti, come descritto nel tariffario GLOBALG.A.P. applicabile.
- c) All'OdC spetta la responsabilità di comunicare ai propri clienti GLOBALG.A.P. registrati tutti i relativi aggiornamenti, le date di entrata in vigore e i periodi transitori per tutte le nuove versioni dei documenti normativi GLOBALG.A.P.
- d) I valutatori GLOBALG.A.P. per l'integrità dovranno essere autorizzati, previa comunicazione e a spese di FoodPLUS GmbH, a partecipare agli audit svolti dagli OdC.
- e) Le informazioni raccolte dal segretariato GLOBALG.A.P. e relative agli OdC e alle loro attività, incluse le registrazioni del programma d'integrità, sono a disposizione degli EA nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., al fine di facilitare la valutazione dell'accREDITamento.
- f) L'OdC dovrà informare il segretariato GLOBALG.A.P. entro 24 ore in caso di modifica riguardante:
 - (i) Personale rilevante per la gestione dello schema GLOBALG.A.P. (ad es., cambio dello scheme manager)
 - (ii) Personale rilevante per la competenza degli auditor, inclusi i formatori interni
 - (iii) Operatività in quanto OdC indipendente, in particolare ritiro dell'accREDITamento o modifiche aziendali
- g) L'OdC dovrà collaborare attivamente con il segretariato GLOBALG.A.P. durante la gestione dei reclami riguardanti l'OdC o i produttori con cui l'OdC ha stipulato un contratto.
- h) Il segretariato GLOBALG.A.P. può chiedere agli OdC di svolgere audit annunciati o non annunciati o verifiche in sito per esaminare i reclami.

5.2 Formazione e qualifica del personale

- a) Ogni OdC approvato GLOBALG.A.P. deve nominare un responsabile, denominato scheme manager GLOBALG.A.P. che lo rappresenti presso il segretariato GLOBALG.A.P. Questa persona:
 - (i) Deve parlare fluentemente l'inglese.
 - (ii) Deve qualificarsi almeno come auditor aziendale dell'OdC (vedere la sezione 12, [Qualifiche per auditor aziendale dell'OdC GLOBALG.A.P. \(Opzione 1 e 3\)](#)) per uno dei campi di applicazione.
 - (iii) Deve impegnarsi a favore delle attività di armonizzazione promosse dal segretariato GLOBALG.A.P.
 - (iv) Deve essere presente in azienda, cioè non assunto occasionalmente dall'OdC, e deve far parte del processo decisionale operativo e/o gestionale dell'OdC.

- (v) Sarà responsabile della rendicontazione relativa alle performance del sistema di qualità dell'OdC, ai fini della revisione della gestione e del relativo miglioramento del sistema dell'OdC.
 - (vi) Sarà responsabile della restituzione al segretariato GLOBALG.A.P. della necessaria ricevuta firmata di qualsiasi comunicazione per la quale è richiesta una conferma di ricezione scritta.
 - (vii) Sarà responsabile della comunicazione e dell'amministrazione degli utenti all'interno dei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
 - (viii) Dovrà rispondere alle richieste da parte di GLOBALG.A.P. sulla gestione, come previsto nella comunicazione (se lo scheme manager GLOBALG.A.P. non è disponibile, un sostituto dovrà assumersi questa responsabilità).
 - (ix) Dovrà distribuire tutte le comunicazioni ricevute dal segretariato GLOBALG.A.P. al personale dell'OdC coinvolto nelle attività di GLOBALG.A.P. in tutti i paesi.
 - (x) Dovrà partecipare alla formazione (aggiornamento) annuale per scheme manager. Si tratta di un compito annuale dell'OdC. Se lo scheme manager cambia nel corso dell'anno, non è richiesta la partecipazione al relativo corso di aggiornamento per quello stesso anno. Se lo scheme manager è in congedo per motivi di salute (ad es., congedo di maternità), l'OdC potrà inviare un altro rappresentante competente. Se l'OdC si occupa di luoghi critici definiti dal suo EA, anche un rappresentante di ciascun luogo critico deve frequentare la riunione (aggiornamento) annuale. Si applicano commissioni aggiuntive.
 - (xi) Può essere la stessa persona che ricopre il ruolo di formatore interno.
 - (xii) Se l'OdC nomina un nuovo scheme manager, tale informazione deve essere comunicata al segretariato GLOBALG.A.P. entro 24 ore.
- b) Tutti gli OdC approvati definitivamente devono disporre di un formatore interno dell'OdC che abbia ricevuto una formazione specifica per ciascun campo di applicazione e versione (ad es., standard IFA, campo di applicazione piante, versione 6); questi deve garantire che tutti gli auditor dell'OdC registrati presso GLOBALG.A.P. rispettino i requisiti definiti alle [sezioni 12 e 13](#). Questa persona:
- (i) Deve aver frequentato il corso per formatori interni dell'OdC e deve aver superato i test per il campo di applicazione e la versione rilevanti. Il mancato superamento per due volte di una parte del test richiederà una nuova partecipazione al corso per formatori interni dell'OdC di GLOBALG.A.P. e il superamento dell'esame. Il mancato superamento del test per la terza volta ha come conseguenza il blocco del candidato e la necessità di nominare e formare un nuovo candidato per il ruolo di formatore interno.
 - (ii) Dovrà essere presente in azienda, ovvero non assunta occasionalmente dall'OdC. Tale persona potrà essere lo stesso scheme manager e l'OdC potrà avere più di un formatore interno che copra diversi standard o campi di applicazione.
 - (iii) Dovrà adempiere almeno ai requisiti di qualifica dell'auditor aziendale dell'OdC per il relativo campo di applicazione. Se uno o più clienti dell'OdC hanno un SGQ, uno dei formatori interni deve possedere le qualifiche per gli auditor di SGQ dell'OdC.
 - (iv) Sarà responsabile della formazione di tutti i relativi auditor GLOBALG.A.P. e dovrà rispondere alle loro domande tecniche.
 - (v) Dovrà completare la formazione richiesta entro tre mesi in caso di variazione del personale. Qualora ciò non sia possibile, la nuova persona deve iscriversi entro tre mesi a un corso successivo.

- (vi) Dovrà partecipare a riunioni periodiche di aggiornamento sugli aspetti tecnici, come annunciate dal segretariato GLOBALG.A.P.
 - (vii) Dovrà seguire le comunicazioni formali da parte del segretariato GLOBALG.A.P., in particolare le notizie tecniche, e sarà responsabile dell'aggiornamento degli auditor dell'OdC in relazione a tali comunicazioni.
- c) Per condurre gli audit GLOBALG.A.P., l'OdC deve assumere/prendere a contratto solo auditor che adempiono ai requisiti GLOBALG.A.P. specifici per il campo di applicazione (vedere le [sezioni 12 e 13](#)). Ogni auditor deve adempiere a tutti i requisiti specifici del campo di applicazione (ad es., due persone che nel complesso adempiono ai requisiti di un auditor di SGQ dell'OdC o di un auditor aziendale dell'OdC non adempiono individualmente ai requisiti, pertanto non sono autorizzate a svolgere audit per lo standard IFA). Tuttavia, in caso di audit combinati (in cui vengono sottoposti ad audit più di uno standard e/o modulo aggiuntivo), è consentito utilizzare un team di audit dell'OdC in cui una persona adempia ai requisiti GLOBALG.A.P. specifici per il campo di applicazione e un'altra persona possieda le qualifiche per l'altro standard (ad es., standard CoC, PHA, HPSS) o modulo aggiuntivo.
- d) Solo gli auditor di SGQ dell'OdC che adempiano ai relativi requisiti di qualifica specifici e abbiano seguito la relativa formazione come definito alla [sezione 13](#) possono svolgere gli audit di SGQ (gruppi di produttori/produttori multisito con SGQ).
- Tutti gli auditor di SGQ dell'OdC precedentemente approvati che svolgono audit di SGQ per la versione 6 devono frequentare un apposito corso di formazione sulla versione 6 e superare il relativo test non appena disponibile nella loro lingua di lavoro.
- Se i risultati della valutazione CIPRO mostrano un basso livello di audit, il relativo auditor di SGQ dell'OdC deve ripetere la formazione specifica per il SGQ.
- e) Ogni auditor aziendale dell'OdC e auditor di SGQ dell'OdC dovrà completare i test online specifici per gli auditor aziendali dell'OdC (inclusi gli esami sugli aggiornamenti) entro tre mesi dalla loro pubblicazione, purché siano disponibili nella lingua di lavoro dell'auditor. I formatori interni dovranno monitorare il processo per assicurarsi che venga completato in maniera trasparente. Prima di essere approvati, i nuovi auditor dell'OdC dovranno completare autonomamente la formazione (online) e superare il test online per gli auditor aziendali dell'OdC, ove richiesto, per i campi di applicazione relativi. Se gli auditor lavorano per più di un OdC, la formazione autonoma e l'esame online per auditor aziendali dell'OdC per il relativo campo di applicazione devono essere completati solo una volta, ma gli auditor devono essere registrati presso ogni OdC con il quale lavorano. I formatori interni non hanno bisogno di superare l'esame online per auditor aziendali dell'OdC relativo ai campi di applicazione per i quali hanno già superato l'esame per formatore interno.
- f) L'OdC deve registrare tutti i suoi auditor nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e caricare le prove richieste per dimostrare che gli auditor rispettano i requisiti di qualifica specifici. L'OdC dovrà rivedere queste prove e approvarle se conformi ai requisiti. Una volta approvate dall'OdC, le informazioni relative all'auditor vengono inviate al segretariato GLOBALG.A.P. per l'approvazione. Il segretariato GLOBALG.A.P. si riserva il diritto di bloccare, nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., le persone che non soddisfano i requisiti di qualifica.
- g) L'OdC dovrà svolgere un audit in affiancamento per ognuno dei suoi auditor GLOBALG.A.P. almeno una volta ogni quattro anni per verificarne la competenza.
- h) L'OdC dovrà verificare, registrare e monitorare i requisiti stabiliti per la qualifica degli auditor, inclusi quelli per la formazione iniziale, di aggiornamento e per il mantenimento della competenza.

- i) L'OdC dovrà avere in atto un sistema per l'allineamento e la formazione continua dei suoi auditor. L'OdC dovrà effettuare annualmente corsi di aggiornamento interni per gli auditor. Devono essere conservate le registrazioni di tali attività di formazione.
- j) L'OdC deve garantire che tutto il personale coinvolto nelle attività correlate a GLOBALG.A.P. riceva una formazione adeguata e in linea con le mansioni da svolgere (ad es., utilizzo dei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.). Occorre conservare le registrazioni di tali corsi di formazione per mostrarle su richiesta.
- k) Dopo aver completato il corso per formatore interno dell'OdC e aver superato il relativo test, l'auditor dell'OdC riceve la qualifica di "Formatore Registrato per gli standard GLOBALG.A.P." Questa procedura richiede una richiesta separata. Tali formatori interni non devono ricevere una formazione extra o superare altri esami a tale scopo. Un elenco dei Formatori Registrati è disponibile sul sito web GLOBALG.A.P.

5.3 Comunicazione a GLOBALG.A.P. dei dati di adempimento e di certificazione dell'OdC

- a) L'obiettivo della comunicazione dei dati è "conoscere in qualsiasi momento, subito e in tutto il mondo" i dettagli della certificazione e dei dati di adempimento per ogni richiedente registrato. Pertanto, in osservanza dei requisiti GLOBALG.A.P. per i dati di registrazione e delle regole di accesso ai dati GLOBALG.A.P., l'OdC deve mantenere aggiornate le seguenti informazioni nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.:
 - (i) Il suo status attuale e il percorso storico
 - (ii) I suoi prodotti
 - (iii) L'area/il volume per ogni produttore unico (entità giuridica), in tutti gli standard e le opzioni (per prodotto), con convalida centrale dei certificati e delle lettere di adempimento in base ai partecipanti di mercato
 - (iv) I dettagli di audit e adempimento, che devono essere caricati in Audit Online Hub (AOH), secondo le relative regole di upload (vedere "Regole per il caricamento in Audit Online Hub GLOBALG.A.P.")
- b) Di conseguenza, la comunicazione dei dati dell'OdC a GLOBALG.A.P. deve:
 - (i) Garantire che, qualora l'OdC approvi una certificazione, tale certificazione venga rilasciata solo dopo aver aggiornato lo status del prodotto a "certificato" nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
 - (ii) Garantire che, non appena viene emessa una sanzione, lo status del produttore venga aggiornato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. in modo da riflettere lo stato corrente (tra l'applicazione di una sanzione e l'aggiornamento dei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. non deve trascorrere più di un giorno lavorativo)
 - (iii) Garantire che lo status di tutti i produttori sia aggiornato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
 - (iv) Garantire che siano subito disponibili e accessibili tutte le informazioni dettagliate relative agli audit realizzati dall'OdC (inclusi gli audit annunciati, non annunciati e di controllo) oltre che i dettagli per ogni certificato

Se il titolare del certificato è oggetto di un reclamo inerente sicurezza degli alimenti (ad es., potenzialmente coinvolto in un focolaio di malattie di origine alimentare), benessere integrale dei lavoratori, tutela dell'ambiente o benessere animale, oppure è coinvolto in un procedimento giudiziario o è stato giudicato responsabile da un tribunale dell'infrazione del diritto nazionale o internazionale, e tali azioni possono mettere a repentaglio la reputazione e la credibilità di FoodPLUS GmbH e/o dello standard GLOBALG.A.P., l'OdC deve informare il segretariato GLOBALG.A.P. entro 24 ore.

5.4 Indipendenza, imparzialità, riservatezza e integrità dell'OdC

- a) In conformità con la norma ISO/IEC 17065, l'OdC approvato GLOBALG.A.P. deve essere strutturato in modo tale da assicurare una separazione delle attività che potrebbero causare un conflitto di interesse. L'intero personale dell'OdC deve lavorare a livelli molto alti di integrità professionale, non sottostare a pressioni economiche, finanziarie o di altro genere che potrebbero in qualche modo influenzarne il giudizio. È inoltre espressamente vietato promuovere beni o servizi di qualsiasi genere nel corso delle attività di audit.
- b) L'OdC deve implementare procedure atte a garantire che lo stesso auditor aziendale dell'OdC non sottoponga ad audit un produttore dell'Opzione 1 per più di quattro anni consecutivi (indipendentemente dal tipo di audit, annunciato o non annunciato) (vedere la [sezione 12.3.6](#)). Per l'Opzione 2, nel team di auditor, l'auditor di SGQ dell'OdC dovrà ruotare (non più di quattro anni consecutivi di verifica di SGQ dello stesso gruppo di produttori). Tuttavia, all'interno del team di auditor, gli auditor aziendali dell'OdC possono rimanere invariati (vedere la [sezione 13.3.6](#)).
- c) Riservatezza: le informazioni riguardanti il produttore richiedente, inclusi i dettagli su prodotti e processi, report di audit e tutta la documentazione associata, verranno trattati in maniera confidenziale (salvo diverse disposizioni di legge). Non sarà comunicata alcuna informazione a parti terze senza il previo consenso del produttore richiedente, salvo diversa indicazione nei regolamenti generali GLOBALG.A.P. o nell'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. (incluse le regole di accesso ai dati GLOBALG.A.P.).
- d) L'OdC stabilisce le misure e le procedure per prevenire l'abuso d'ufficio e la corruzione a tutti i livelli della sua organizzazione.

6 REGISTRAZIONE DEI PRODUTTORI

La procedura di conferimento della certificazione GLOBALG.A.P. deve essere definita chiaramente nella documentazione operativa dell'OdC e deve seguire i regolamenti generali GLOBALG.A.P.

6.1 Aspetti generali

- a) Tutti i siti di produzione da certificare devono essere registrati nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
- b) Il campo di applicazione del prodotto è legato al sito di produzione. I prodotti provenienti da un luogo di produzione non registrato non devono essere inclusi nel campo di applicazione della certificazione. Analogamente, i prodotti non registrati ma coltivati in un sito di produzione registrato non devono essere inclusi nel campo di applicazione della certificazione.
- c) Solo i gruppi di produttori o i produttori individuali possono presentare domanda per far registrare il proprio processo di produzione per una certificazione GLOBALG.A.P.
- d) Il produttore registrato riceve un certificato e la sub-licenza per i prodotti dichiarati e per i siti di produzione nei quali si coltivano tali prodotti (e dove sono imballati o manipolati, se necessario).
- e) Solo il titolare legale del certificato (cioè l'entità giuridica che è indicata sul certificato) può commercializzare i prodotti facendo riferimento a un certificato GLOBALG.A.P. I membri del gruppo di produttori non sono legalmente titolari del certificato. Pertanto non devono commercializzare alcun prodotto con il loro nome facendo riferimento al certificato del gruppo di produttori. Tutti i prodotti che vengono venduti senza fare riferimento al certificato dovranno essere registrati nel sistema di bilancio di massa del gruppo di produttori.

6.2 Registrazione dei produttori

- a) L'OdC e il produttore stipulano un "accordo sulle comunicazioni ufficiali", nel quale l'OdC si impegna a confermare il ricevimento della (prima) richiesta formale di registrazione nell'arco di 28 giorni di calendario. La conferma da parte dell'OdC deve includere un codice identificativo GLOBALG.A.P. univoco (ad es., GGN o Codice CoC) generato dall'OdC nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
- b) Ogni OdC dovrà definire e illustrare ai potenziali clienti i dettagli del proprio tariffario, specificando la relativa commissione di partecipazione al sistema GLOBALG.A.P., pagata dall'OdC al segretariato GLOBALG.A.P. per ogni cliente specifico.
- c) L'offerta commerciale dell'OdC (o qualsiasi altro documento usato a scopo simile) firmato dal richiedente deve includere la durata dell'audit realizzato dall'OdC e le relative giustificazioni. Inoltre, deve comprendere le diverse parti dell'audit realizzato dall'OdC da prendere in considerazione (ad es., SGQ, unità di manipolazione del prodotto 1 e 2, produttore 1, produttore 2, sito 1, sito 2) e il tempo di viaggio verso e tra i membri/siti.
- d) L'OdC dovrà spiegare ai potenziali clienti che il pagamento della rispettiva commissione di partecipazione al sistema GLOBALG.A.P. non garantisce l'emissione del certificato.
- e) L'OdC deve chiedere al produttore se in precedenza gli era stato assegnato un codice identificativo GLOBALG.A.P. e decidere se è applicabile la procedura per il trasferimento tra OdC illustrata alla [sezione 9](#).
- f) Se un produttore desidera trasferirsi presso un nuovo OdC, l'OdC accettante deve, innanzitutto e per tutti i produttori richiedenti, compiere una ricerca nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., per verificarne lo status prima di intraprendere qualsiasi azione.
- g) Se un produttore utilizza i servizi di più OdC, ogni OdC deve svolgere i relativi audit in maniera indipendente.
 - (i) Se uno degli OdC emette una sanzione, tutti gli OdC coinvolti nelle attività di tale produttore hanno l'obbligo di comunicare tra loro per quanto riguarda la sanzione stessa e, se del caso, i dettagli delle azioni da intraprendere tra tutti gli OdC.
 - (ii) Il produttore ha il dovere di informare tutti gli OdC coinvolti della presenza di una sanzione in corso; questa informazione però può essere comunicata anche direttamente dal segretariato GLOBALG.A.P. agli OdC coinvolti.
- h) L'OdC dovrà stabilire e implementare procedure per raccogliere eventuali aggiornamenti dei dati di un produttore accettato, come variazioni riguardanti sito di produzione o area prodotto e l'inclusione/eliminazione di membri all'interno di un gruppo di produttori. Quanto meno, tali dati devono essere raccolti annualmente prima di ogni audit di ricertificazione (vedere "Requisiti GLOBALG.A.P. per i dati di registrazione").

6.2.1 Requisiti per i dati di registrazione

L'OdC deve:

- a) Fornire in fase di registrazione tutte le informazioni richieste secondo i "Requisiti GLOBALG.A.P. per i dati di registrazione".
- b) Garantire che tutti i membri del gruppo di produttori approvati dal SGQ di un gruppo di produttori e inclusi nel registro interno di tale gruppo siano registrati individualmente nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., secondo i "Requisiti GLOBALG.A.P. per i dati di registrazione". Tali informazioni devono essere sempre tenute aggiornate.
- c) Tenere aggiornati i sistemi informatici di GLOBALG.A.P. di conseguenza, come descritto nelle istruzioni wiki dei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. (wiki.globalgap.org)

6.2.2 Regole di accesso ai dati

- a) L'OdC deve informare il produttore che sul sito web sono disponibili le regole di accesso ai dati GLOBALG.A.P. e fornire spiegazioni in merito.
- b) L'OdC deve informare il produttore di eventuali modifiche alle regole di accesso ai dati e illustrarle, ove applicabile.
- c) Le regole di accesso ai dati devono essere stabilite e firmate dal produttore al momento della registrazione presso l'OdC. Il proprietario dei dati ha la responsabilità di stabilire e garantire il livello di accesso ai dati. Tuttavia, il proprietario dei dati può trasferire tale responsabilità ad altri utenti (ad es., all'OdC).
- d) Protezione dei dati: all'interno del sistema GLOBALG.A.P., le regole di accesso ai dati stabiliscono diversi livelli di autorizzazione, consentendo ai vari soggetti che utilizzano il sistema (come produttori, OdC, partecipanti di mercato GLOBALG.A.P., pubblico generale) di accedere a livelli diversi di dati.

Inoltre, il produttore può fornire i propri dati personali a partner commerciali precedentemente autorizzati dal produttore stesso oppure il produttore può dare istruzioni a terze parti di procedere in tal senso. Questa autorizzazione può essere revocata online in qualsiasi momento. Qualsiasi altro tipo di accesso ai dati personali del produttore è illecito e sarà negato dall'operatore dei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. in conformità alla legge federale tedesca sulla protezione dei dati (vedere le regole di accesso ai dati GLOBALG.A.P. pubblicate sul sito web).

- e) FoodPLUS GmbH/il segretariato GLOBALG.A.P. manterrà il percorso storico della certificazione del richiedente nei propri sistemi informatici per almeno cinque anni.

7 PROCESSO DI AUDIT

7.1 Campo di applicazione dell'audit

In fase di registrazione, il produttore deve indicare il campo di applicazione della certificazione. Ciò gli permette di generare un insieme personalizzato di P&C e di regolamenti generali GLOBALG.A.P. corrispondenti che saranno applicati al processo di audit. In occasione di ogni riunione di apertura dell'audit realizzato dall'OdC, l'OdC dovrà verificare che il produttore utilizzi la check-list corretta per l'autovalutazione/audit interno, in base al campo di applicazione della certificazione indicato in fase di registrazione.

Durante la registrazione, le domande relative al processo di certificazione specifico del produttore (come unità di manipolazione del prodotto inclusa/non inclusa, coltivazioni coperte/all'aperto, OGM applicabili/non applicabili, ulteriori semi (uova/esemplari giovani) acquistati, mangime fornito (esternamente o internamente)) vengono filtrate in base ai P&C applicabili a quel determinato produttore, in modo da fornire una check-list personalizzata.

Per lo svolgimento dell'audit, ogni anno l'OdC deve utilizzare la check-list completa per i campi di applicazione relativi.

L'audit realizzato dall'OdC deve interessare:

- Tutti i prodotti e i processi di produzione registrati
- Tutti i siti di produzione registrati
- Tutte le unità di manipolazione del prodotto registrate
- Laddove necessario, i siti amministrativi

Per l'Opzione 2 e l'Opzione 1, il contenuto dell'audit realizzato dall'OdC deve essere organizzato in un ciclo triennale:

- Primo audit realizzato dall'OdC (per la versione 6): tutti i requisiti inclusi nelle check-list applicabili (per gli audit di SGQ e aziendali).
- Audit successivo realizzato dall'OdC (anno 2): elementi operativi come identificati nelle check-list applicabili (per gli audit di SGQ e aziendali).
- Audit successivo realizzato dall'OdC (anno 3): elementi operativi come identificati nelle check-list applicabili (per gli audit di SGQ e aziendali).
- Audit di ricertificazione: tutti i requisiti inclusi nelle check-list applicabili (per gli audit di SGQ e aziendali), analogamente all'audit iniziale realizzato dall'OdC.

L'OdC può svolgere audit supplementari, annunciati o non annunciati, o controlli in sito per esaminare i reclami.

7.2 Opzione 1 produttori senza SGQ

Per ulteriori informazioni sull'Opzione 1 produttori individuali senza SGQ, vedere i "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i produttori individuali".

7.2.1 Audit annunciati aziendali realizzati dall'OdC

- L'audit annunciato aziendale realizzato dall'OdC deve seguire il ciclo triennale descritto alla [sezione 7.1](#).
- L'OdC può suddividere l'audit aziendale annunciato in due fasi: una fase in sito e una fuori sito. Entrambe le fasi devono essere svolte dallo stesso auditor aziendale dell'OdC.
- Per le istruzioni sull'utilizzo della tecnologia dell'informazione e della comunicazione (TIC) per la fase fuori sito dell'audit (Opzione 1 o Opzione 2) (in base all'IAF MD4:2018), vedere la [sezione 7.6](#).
- La fase fuori sito deve essere condotta non più di quattro settimane (28 giorni) prima della fase in sito e deve riguardare l'analisi della documentazione inviata dal produttore all'OdC prima della verifica in sito. L'OdC deve programmare una data come termine per il produttore per la presentazione dei documenti da valutare fuori sito. Tale data coincide con l'inizio del periodo di quattro settimane per condurre la fase in sito.
- La documentazione che l'auditor dell'OdC deve sottoporre ad audit fuori sito include, ad esempio, autovalutazioni, valutazioni dei rischi, procedure richieste in diversi P&C, programma sanitario per l'acquacoltura, programmazione delle analisi (frequenza, parametri, siti), report delle analisi, licenze, elenco dei medicinali usati, elenco dei prodotti fitosanitari utilizzati, prova dell'accreditamento del laboratorio, certificati o report di valutazione delle attività subappaltate e registrazioni relative all'applicazione di prodotti fitosanitari/fertilizzanti/medicinali. A supporto della documentazione possono essere allegate interviste e un audit delle strutture realizzato dall'OdC da remoto.
- La fase fuori sito verrà registrata nella check-list dell'audit per mezzo di commenti sufficienti per i P&C specifici. È necessario fornire commenti per tutti i Requisiti Maggiori e per tutti i P&C non conformi e non applicabili dei Requisiti Minori, salvo diversa indicazione nelle linee guida per la metodologia di audit, se disponibili.
- Per ogni audit realizzato dall'OdC, l'auditor dell'OdC deve registrare la data, l'ora e la durata delle fasi in sito e fuori sito e il produttore deve firmare o altresì confermare via e-mail e in maniera specifica tali dettagli.
- La fase in sito deve essere condotta dopo la fase fuori sito e consiste in un audit realizzato dall'OdC in sito relativo ai contenuti della check-list rimanenti, processo di produzione, siti/unità di manipolazione del prodotto registrate e include la verifica delle informazioni già esaminate fuori sito. La fase in sito comprende, quanto meno, la verifica delle buone

pratiche agricole e dei requisiti relativi alla sicurezza degli alimenti al fine di stabilire l'adempimento.

- i) Se nel corso dell'intero processo di audit aziendale realizzato dall'OdC (fasi in sito e fuori sito insieme) vengono rilevate delle non conformità, il tempo concesso per la chiusura di dette non conformità inizia con l'incontro di chiusura in sito, quando il risultato dell'audit viene firmato o confermato via e-mail e in maniera specifica dal produttore.
- j) Questo sistema non riduce la durata complessiva dell'audit realizzato dall'OdC (vedere i requisiti riguardanti la durata dell'audit realizzato dall'OdC nelle regole specifiche per campo di applicazione), ma consente un utilizzo più efficiente del tempo in sito. La durata della fase in sito non deve mai essere inferiore alle due ore.

7.2.2 Durata dell'audit aziendale realizzato dall'OdC

- a) Il report dell'audit deve includere la registrazione della durata dell'audit aziendale realizzato dall'OdC (ora di inizio e di fine per ciascuna giornata).
- b) Un'adeguata durata dell'audit permetterà all'auditor aziendale dell'OdC di svolgere un incontro di apertura con la direzione dell'azienda (per riconfermare il campo di applicazione, ecc.); sottoporre ad audit tutti i P&C applicabili; controllare i processi di produzione di tutti i prodotti inclusi nel campo di applicazione da valutare; visitare tutti i luoghi di produzione, stoccaggio, lavorazione o altri luoghi critici (ad es., fonti idriche); verificare i macchinari usati; intervistare il personale; valutare le registrazioni; commentare adeguatamente la check-list e presentare i risultati al produttore durante l'incontro di chiusura al termine dell'audit aziendale realizzato dall'OdC.
- c) Le linee guida e i requisiti aggiuntivi sulla durata minima dell'audit aziendale realizzato dall'OdC sono descritti nelle rispettive regole specifiche al campo di applicazione.

7.3 Opzione 2 gruppi di produttori e Opzione 1 produttori multisito con SGQ

7.3.1 Audit annunciati del SGQ da parte dell'OdC

- a) L'audit annunciato del SGQ realizzato dall'OdC deve seguire il ciclo triennale descritto alla [sezione 7.1](#).
- b) L'audit di SGQ realizzato dall'OdC deve includere il campionamento dei componenti (ad es., membri del gruppo di produttori, siti di produzione, unità di manipolazione del prodotto, documenti, registrazioni) per verificare l'adempimento agli standard relativi e consentire la certificazione. Devono essere valutati tutti i documenti, i siti, il personale e le operazioni che il gruppo di produttori/produttore multisito ha dichiarato rilevanti per la realizzazione e l'amministrazione del SGQ, come descritto nei "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ".
- c) Lo scopo dell'audit di SGQ realizzato dall'OdC è valutare se il SGQ implementato garantisce che tutti i componenti del sistema siano conformi ai requisiti di certificazione, come definito nei campi di applicazione relativi.
- d) L'audit di SGQ realizzato dall'OdC è suddiviso in:
 - (i) Audit di SGQ (incluse le unità di manipolazione del prodotto centrali, dove applicabili)
 - (ii) Audit di una parte di membri del gruppo di produttori/produzioni/siti di produzione registrati (vedere i "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ")
- e) L'OdC dovrà inviare il piano di audit al rappresentante del SGQ prima di eseguire l'audit di SGQ.

- f) L'audit di SGQ realizzato dall'OdC deve essere effettuato presso l'ufficio centrale/il centro amministrativo del gruppo di produttori/produttore multisito e presso le unità di manipolazione del prodotto centrali.
- g) L'audit di SGQ realizzato dall'OdC ha una durata minima che va da sei a otto ore, a seconda delle dimensioni del gruppo di produttori/produttore multisito e deve includere:
 - (i) Incontro di apertura con la direzione
 - (ii) Revisione di tutta la documentazione pertinente
 - (iii) Valutazione delle registrazioni
 - (iv) Valutazione delle qualifiche di auditor interni di SGQ e auditor aziendali interni
 - (v) Revisione di audit interni di SGQ e audit aziendali interni
 - (vi) Revisione dei requisiti di tracciabilità e bilancio di massa
 - (vii) Interviste con il personale pertinente
 - (viii) Incontro di chiusura, inclusa la spiegazione di eventuali non conformità rilevate a livello del SGQ
- h) Come parte integrante dell'audit di SGQ realizzato dall'OdC, è necessario confrontare i risultati degli audit interni ed esterni, al fine di valutare se i controlli interni del richiedente sono adeguati.
- i) L'incontro di chiusura al termine dell'audit di SGQ realizzato dall'OdC deve svolgersi solo dopo aver sottoposto ad audit il SGQ, le unità di manipolazione del prodotto e il numero minimo di membri/siti. L'intero audit di SGQ (incluso l'audit delle unità di manipolazione del prodotto centrali e il campione di membri/siti) deve essere concluso al massimo in un mese. Il report finale dell'audit realizzato dall'OdC dovrà includere tutti i risultati finali e le conclusioni per l'intero gruppo di produttori/produttore multisito e dovrà essere presentato in occasione dell'incontro di chiusura. Un rappresentante del SGQ deve firmare il report o confermarne il contenuto in maniera specifica via e-mail. I 28 giorni disponibili per la chiusura delle non conformità rilevate sono conteggiati a partire da questa data.
- j) La data dell'incontro di chiusura coincide con la data del report dell'audit e deve essere registrata nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. come data dell'audit realizzato dall'OdC. L'auditor di SGQ dell'OdC deve essere presente all'incontro di chiusura.

7.3.2 Audit di SGQ realizzato dall'OdC: fasi in sito e fuori sito

- a) L'OdC può suddividere l'audit annunciato di SGQ realizzato dall'OdC in due fasi: una fase in sito e una fuori sito. Entrambe le fasi devono essere svolte dallo stesso auditor di SGQ dell'OdC.
- b) Per le istruzioni sull'utilizzo degli strumenti TIC per la fase fuori sito dell'audit realizzato dall'OdC (Opzione 1 o Opzione 2) (in base all'IAF MD4:2018), vedere la [sezione 7.6](#).
- c) La fase fuori sito deve essere condotta non più di quattro settimane (28 giorni) prima della fase in sito e deve riguardare l'analisi della documentazione inviata dal SGQ all'OdC prima della verifica in sito. L'OdC deve programmare una data come termine per il SGQ per la presentazione dei documenti da valutare fuori sito. Tale data coincide con l'inizio del periodo di 4 settimane per condurre la fase in sito.
- d) La documentazione che può essere valutata fuori sito dall'OdC include, ad esempio, report relativi ad audit interni di SGQ e audit aziendali interni, registro interno di membri/siti approvati, valutazioni dei rischi, procedure, documentazione del sistema di monitoraggio dei residui (frequenza, parametri, programma di campionamento), risultati delle analisi sui residui, licenze, elenco dei medicinali usati, elenco dei prodotti fitosanitari utilizzati, prova

dell'accreditamento del laboratorio, certificati e report interni sulle attività subappaltate. A supporto della documentazione possono essere allegate interviste e un audit delle strutture realizzato dall'OdC da remoto.

- e) La fase fuori sito verrà registrata nella check-list del SGQ per mezzo di commenti sufficienti relativi alle prove revisionate.
- f) Per ogni audit di SGQ realizzato dall'OdC, il relativo auditor di SGQ deve registrare la data, l'ora e la durata delle fasi in sito e fuori sito e il produttore deve firmare o altresì confermare via e-mail e in maniera specifica tali dettagli.
- g) La fase in sito viene condotta dopo quella fuori sito e consiste in un audit del contenuto restante della check-list del SGQ, oltre alla verifica delle informazioni valutate fuori sito e del modo in cui il SGQ lavora in sito (ad es., audit interni, tracciabilità, isolamento e bilancio di massa, unità di manipolazione del prodotto centrali, ecc.).
- h) Se nel corso dell'intero processo di audit realizzato dall'OdC (fasi in sito e fuori sito insieme) vengono rilevate delle non conformità, il tempo concesso per la chiusura di dette non conformità inizia con l'incontro finale di chiusura in sito, quando il risultato dell'audit viene firmato o confermato via e-mail e in maniera specifica dal produttore.
- i) Questo sistema non riduce la durata complessiva dell'audit realizzato dall'OdC ma consente un utilizzo più efficiente del tempo in sito. La durata della fase in sito non deve mai essere inferiore alle tre ore.

7.3.3 Audit realizzato dall'OdC di membri/siti e unità di manipolazione del prodotto

7.3.3.1 Classificazione di rischio

Questa sezione si applica solo allo standard IFA v6 GFS. Per ulteriori informazioni, vedere la [sezione 14.1](#).

7.3.3.2 Audit annuali di certificazione/ricertificazione

- a) Per informazioni sul campionamento e/o la selezione di membri/siti, vedere la sezione 6, Tabella 2, "Panoramica degli audit in standard IFA v6 Smart" nei "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ".
- b) La selezione definitiva e la comunicazione al rappresentante del SGQ di quali membri/siti sottoporre ad audit dovranno essere effettuate dall'OdC durante l'audit di SGQ realizzato dall'OdC (fase in sito) utilizzando i criteri basati sulla struttura del gruppo di produttori/produttore multisito e definiti in una procedura di campionamento basata sul rischio.
- c) In linea generale, la selezione definitiva e la comunicazione al SGQ dei membri/siti sottoporre ad audit non devono superare le 48 ore (due giorni lavorativi) per membro/sito.
- d) L'OdC può, in base a validi criteri, aumentare il numero totale di membri/siti inclusi nel campione. Il gruppo di produttori/produttore multisito ha il diritto di ricorrere in appello nei confronti di tale decisione. Le ragioni che giustificano un aumento potrebbero rientrare nelle seguenti:
 - (i) Mancato adempimento ai requisiti importanti del SGQ e/o di manipolazione del prodotto che influiscono sull'adempimento di membri/siti
 - (ii) Reclami dei clienti, ad es., rilevamento di residui di pesticidi superiori ai limiti di legge
 - (iii) Incoerenze significative tra i report degli audit interni e i risultati dell'audit realizzato dall'OdC

- (iv) Eventuale necessità di stabilire se i risultati a livello aziendale siano strutturali o meno
- (v) Numero di prodotti
- (vi) Tipi di attività in sito
- e) I produttori devono essere classificati secondo il tipo di produzione nell'ambito del relativo campo di applicazione. Questi ultimi includono a livello esemplificativo:
 - (i) Per le piante: coltivazioni coperte, produzione all'aperto o piante perenni
 - (ii) Per l'acquacoltura: attività in acqua dolce o siti marini

Esempio 1a: se un gruppo di produttori (64 in totale) viene sottoposto a audit per il campo di applicazione piante di GLOBALG.A.P. e tutta la produzione avviene all'aperto, la dimensione del campione corrisponde alla radice quadrata del numero totale dei produttori, cioè 8.

Esempio 1b: se in un gruppo di produttori composto da 64 membri, 16 allevano pesce in acqua dolce e 48 in siti marini, viene sottoposta ad audit la radice quadrata del numero di membri del gruppo di produttori con ogni tipo di produzione. La radice quadrata di 48 è 7 e la radice quadrata di 16 è 4, ciò significa che saranno sottoposti ad audit un totale di $7 + 4 = 11$ produttori.

Esempio 2: un gruppo di produttori conta in totale 96 membri registrati per la certificazione IFA nel campo di applicazione piante. Dei 96 membri,

- 43 coltivano mele;
- 10 coltivano mele e pomodori nelle serre;
- 5 coltivano mele e pomodori nelle serre e pomodori all'aperto.
- Il resto dei produttori (38) coltiva carote all'aperto.

Ciò significa che:

- 58 produttori producono coltivazioni perenni (mele)
- 15 produttori producono coltivazioni coperte (pomodori nelle serre)
- 43 produttori producono coltivazioni all'aperto (pomodori e carote)

Il campione deve includere:

$\sqrt{58} = 8$ produttori che producono mele

$\sqrt{15} = 4$ produttori che producono pomodori in serra

$\sqrt{43} = 7$ produttori che producono coltivazioni all'aperto

Durante l'audit, se l'OdC seleziona un produttore che coltiva mele e pomodori nelle serre e carote e/o pomodori all'aperto, l'auditor dell'OdC esamina i tre tipi diversi di produzione contemporaneamente.

- f) La dimensione minima del campione corrisponde alla radice quadrata del numero di produttori registrati per campo di applicazione e tipo di produzione. La radice quadrata deve essere arrotondata per eccesso al numero intero successivo, in caso di cifra decimale. Durante l'audit realizzato dall'OdC di ciascuno dei membri/siti selezionati, tutti i prodotti registrati devono essere controllati.

Esempio 1: un richiedente ha 4 siti di produzione registrati e l'OdC, dopo aver condotto l'audit di SGQ, definisce la radice quadrata per il campione. Quindi, durante l'audit iniziale realizzato dall'OdC devono essere verificati 2 siti ($\sqrt{4}$).

Esempio 2: un gruppo di produttori conta in totale 64 membri, dei quali 48 richiedono la certificazione per il campo di applicazione acquacoltura e 16 per quello delle piante. Il numero minimo del campione comprendente ogni campo di applicazione sarà $\sqrt{48} + \sqrt{16} = 7 + 4 = 11$ produttori da sottoporre ad audit esterno realizzato dall'OdC.

- g) Il campo di applicazione oggetto dell'audit dei membri/siti selezionati nel campione deve essere completo. Gli audit devono includere:
 - Tutti i campi di applicazione per cui i membri/siti sono registrati

- Tutti i tipi di produzione (vedere punto e))
- Tutti i prodotti registrati per la certificazione che i membri/siti producono

Gli audit realizzati dall'OdC su membri/siti in cui viene considerato più di un tipo di produzione o campo di applicazione contano come un audit realizzato dall'OdC per ogni campo di applicazione o tipo di produzione.

Esempio 1 - Più tipi di produzione:

Un gruppo di produttori è formato da 53 produttori di pomodori. 28 coltivano solo in serre, 17 coltivano solo all'aperto, 8 coltivano sia in serre che all'aperto.

Il numero minimo del campione sarebbe:

- Coltivazioni all'aperto: $17 + 8 = 25 \Rightarrow \sqrt{25} = 5$ (numero minimo di produttori)
- Coltivazioni coperte: $28 + 8 = 36 \Rightarrow \sqrt{36} = 6$ (numero minimo di produttori)

Tuttavia, il numero minimo totale di produttori da sottoporre ad audit è 8 ($\sqrt{53}$).

- h) La selezione dovrà prendere in considerazione i fattori di rischio, i nuovi produttori e la scelta casuale. I fattori per l'inclusione nel campione iniziale o successivo possono includere: maggiore rischio operativo, status speciale del membro del gruppo di produttori, numero di prodotti, risultati del precedente audit realizzato dall'OdC, membri produttori multisito, registrazioni dei reclami, variazioni delle dimensioni del sito, variazioni alla turnazione, modifiche avvenute dopo l'ultimo audit di certificazione, questioni o variabilità ambientale, differenze linguistiche o relative alle pratiche culturali in sito e distribuzione geografica.

I produttori che si trasferiscono da un gruppo a un altro, avranno maggiori possibilità di essere inclusi nel campione dei membri del gruppo di produttori selezionati dall'OdC.

- i) Se un membro del gruppo di produttori è un produttore multisito con SGQ, il suo SGQ dovrà essere unito a quello centrale del gruppo di produttori, poiché tale gruppo può avere un solo SGQ. In tali casi, per il calcolo della dimensione del campione, occorre prendere in considerazione il membro del gruppo di produttori (entità giuridica) multisito e non il numero di siti. Durante il suo audit, l'OdC deve verificare la radice quadrata del numero di siti di quel membro del gruppo di produttori, se questi viene selezionato come parte del campione. Tuttavia, durante gli audit aziendali interni devono essere sottoposti ad audit tutti i siti di un membro del gruppo di produttori.

Esempio: in un gruppo di produttori formato da 25 membri, un membro del gruppo di produttori è classificato come produttore multisito (possiede quattro siti). L'OdC deve sottoporre ad audit 5 membri (radice quadrata di 25). Se il membro del gruppo di produttori con multisiti viene selezionato come uno dei 5 membri del campione, occorre sottoporre ad audit due (radice quadrata di quattro) dei suoi siti, quindi vengono verificati un totale di sei siti del gruppo di produttori.

7.3.3.3 Audit di controllo realizzato dall'OdC durante il periodo di validità della certificazione

- Gli audit di certificazione/ricertificazione e gli audit di controllo realizzati dall'OdC dovranno essere eseguiti durante due visite distinte, a distanza di almeno 30 giorni l'una dall'altra.
- Gli audit di controllo realizzati dall'OdC dovranno coprire almeno la metà della radice quadrata del numero corrente di membri/siti certificati.
- In tutti i casi, la selezione definitiva e la comunicazione al SGQ dei membri/siti da sottoporre ad audit in genere non devono superare le 48 ore (due giorni lavorativi) per membro/sito.

7.3.4 Audit delle unità di manipolazione del prodotto realizzato dall'OdC (gruppo di produttori/produttori multisito)

- a) L'OdC deve sottoporre ad audit le unità di manipolazione del prodotto centrali (ad es., laddove più di un membro/sito utilizzi la stessa unità di manipolazione del prodotto), impiegando la check-list combinata per SGQ e manipolazione del prodotto fornita da GLOBALG.A.P.
- b) Per il campo di applicazione piante, deve essere sottoposta ad audit almeno la radice quadrata del numero di unità di manipolazione del prodotto centrali, con frequenza annuale e mentre è in funzione.
- c) Per il campo di applicazione acquacoltura, non è consentito eseguire il campionamento delle unità di manipolazione del prodotto.
- d) Quando la manipolazione del prodotto non avviene in maniera centrale, ma nei siti di produzione di ciascun membro del gruppo di produttori, questo fattore deve essere preso in considerazione quando si stabilisce il campione di membri del gruppo di produttori da verificare. In questo caso, l'OdC dovrà utilizzare la check-list dell'audit aziendale, includendo i requisiti per la manipolazione del prodotto applicabili per ogni membro del gruppo di produttori sottoposto ad audit.
- e) Negli audit interni, è necessario verificare ogni unità di manipolazione del prodotto.

7.4 Audit non annunciati dell'OdC

- a) Durante gli audit successivi realizzati dall'OdC, occorre sottoporre ad audit non annunciato almeno il 10% di tutti i titolari del certificato dell'OdC. Il calcolo del 10% deve essere eseguito per ogni campo di applicazione e standard coperto dai presenti regolamenti generali GLOBALG.A.P. (standard IFA v6 Smart, standard IFA v6 GFS, HPSS e PHA).
- b) La selezione del 10% deve tenere conto non solo del numero complessivo, ma anche dei possibili rischi e di altri fattori quali gli aspetti geografici e giuridici (se l'OdC ha più di una competenza giuridica), il tipo di coltivazione, l'adempimento precedente, ecc.
- c) Il 10% dovrà essere calcolato su un periodo di 12 mesi. Il numero di audit non annunciati realizzati dall'OdC per il periodo di 12 mesi dovrà rispecchiare il 10% dei certificati rilasciati senza SGQ e con SQ incluso, rispettivamente.
- d) Il 10% dovrà essere distribuito tra i paesi in cui l'OdC ha titolari del certificato e dovrà essere rappresentativo dei paesi stessi.
- e) L'OdC dovrà svolgere almeno un audit non annunciato ogni anno, per campo di applicazione e per opzione (con SGQ e senza SGQ); ad es., se l'OdC conta un numero ≤10 di produttori certificati per l'Opzione 1 produttori senza SGQ, almeno uno di tali produttori dovrà essere sottoposto a un audit non annunciato. Se l'OdC conta un numero ≤10 di titolari del certificato per l'Opzione 2 e/o per l'Opzione 1 con SGQ, anche uno di questi, come minimo, dovrà essere sottoposto ad audit ogni anno.
- f) Gli OdC con un solo titolare del certificato per l'Opzione 2/Opzione 1 con SGQ dovranno eseguire un audit non annunciato di SGQ realizzato dall'OdC almeno ogni due anni.
- g) Il preavviso per l'audit non annunciato dell'OdC non deve superare le 48 ore (due giorni lavorativi). Nel caso eccezionale in cui il titolare del certificato non possa accettare la data proposta (per motivi di salute o altri motivi validi), avrà la possibilità di ricevere una sola ulteriore notifica dell'audit non annunciato realizzato dall'OdC. Dovranno essere fornite prove oggettive a giustificazione del rifiuto (come un documento medico).

In assenza di prove che giustifichino i validi motivi, il produttore dovrà accettare l'audit non annunciato dell'OdC o in alternativa verrà sospeso. Se la prima data proposta non viene accettata, il produttore dovrà ricevere un avvertimento scritto, indipendentemente dalla sua capacità di giustificare il rifiuto. Il produttore riceverà quindi un altro preavviso di 48 ore per un nuovo audit non annunciato realizzato dall'OdC. Se non sarà possibile svolgere quell'audit, verrà imposta la sospensione di tutti i prodotti (ovvero la sospensione del certificato). Tale sospensione sarà revocata dopo che l'OdC avrà svolto l'audit non annunciato.

- h) In fase di registrazione, il titolare del certificato ha la possibilità di indicare un massimo di 15 giorni in cui non è disponibile per gli audit non annunciati realizzati dall'OdC.

7.5 Audit realizzato dall'OdC per check-list/schemi equiparabile

- a) **Benchmarking:** lo schema applicato per il benchmarking, è sottoposto a una valutazione di equivalenza in cui il contenuto e i criteri prestazionali vengono confrontati con i P&C e i regolamenti generali GLOBALG.A.P. Il proprietario della check-list che richiede il benchmarking è sottoposto a una valutazione di equivalenza in cui il contenuto e i criteri delle performance sono confrontati con i P&C GLOBALG.A.P. Per ulteriori informazioni, consultare i regolamenti di benchmarking.
- b) **Regole dello schema:** alle check-list equiparabili si applicano i regolamenti generali GLOBALG.A.P. Per gli schemi equiparabili, consultare le regole dello schema corrispondente.
- c) **Convalida del benchmark:** una volta certificato, il produttore sarà il titolare del certificato. Affinché la certificazione sia valida, tutte le entità giuridiche dovranno essere registrate nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
- d) **OdC approvati GLOBALG.A.P.:** tutte le certificazioni eseguite con una check-list o schema equiparabile devono essere svolte da OdC approvati da GLOBALG.A.P. o dal rispettivo proprietario della check-list o schema in conformità con i regolamenti di benchmarking GLOBALG.A.P.
- e) **Frequenza:** lo schema equiparabile deve garantire il controllo dei produttori secondo le regole per i produttori individuali senza SGQ e per i produttori individuali o i gruppi di produttori con SGQ.

7.6 Utilizzo degli strumenti TIC per la fase fuori sito dell'audit realizzato dall'OdC (Opzione 1 o Opzione 2) (secondo l'IAF MD4:2018)

L'acronimo TIC (Tecnologia dell'Informazione e della Comunicazione) si riferisce all'uso della tecnologia per raccogliere, conservare, recuperare, elaborare, analizzare e trasmettere le informazioni. Include apparecchiature software e hardware come smartphone, dispositivi gestiti, computer portatili e fissi, droni, videocamere, tecnologia indossabile, intelligenza artificiale, e-mail e altro.

7.6.1 Sicurezza e riservatezza

In conformità con i regolamenti e le misure per la protezione dei dati e la sicurezza informatica, prima dell'audit realizzato dall'OdC, il produttore e l'OdC che conduce l'audit devono accordarsi sull'impiego degli strumenti TIC per gli scopi dell'audit. Anche le registrazioni audio e/o video, gli screenshot e l'archiviazione delle prove devono essere concordati. L'OdC dovrà conservare le registrazioni dell'accordo. Se non sono disponibili prove dell'accordo, non sarà possibile utilizzare la tecnologia TIC per la fase fuori sito.

7.6.2 Pianificazione e programmazione

- a) Occorre stabilire la fattibilità dell'audit realizzato dall'OdC per assicurarsi che sia possibile raggiungere gli obiettivi dello stesso. Tale valutazione deve tenere in considerazione fattori quali:
 - (i) Informazioni sufficienti e appropriate per la pianificazione e lo svolgimento dell'audit realizzato dall'OdC
 - (ii) Adeguata collaborazione da parte del produttore
 - (iii) Risorse e tempi adeguati per lo svolgimento dell'audit realizzato dall'OdC
- b) L'OdC dovrà definire dei criteri di idoneità per stabilire quando è opportuno eseguire un audit realizzato dall'OdC utilizzando la tecnologia dell'informazione e della comunicazione. A seguire sono riportati alcuni esempi di criteri che possono rendere i produttori idonei a un audit realizzato dall'OdC che impieghi strumenti TIC:
 - (i) Periodo di tempo accettabile per lo svolgimento della fase fuori sito
 - (ii) Capacità del produttore di designare uno o più rappresentanti capaci di comunicare nella stessa lingua dell'auditor dell'OdC, usando la piattaforma concordata
 - (iii) Capacità e predisposizione dell'OdC a svolgere la fase fuori sito utilizzando il mezzo/forum scelto
 - (iv) Disponibilità di una lista di attività, aree, informazioni e personale da coinvolgere nella fase fuori sito
- c) Prima di svolgere la fase fuori sito, l'OdC deve:
 - (i) Stabilire la piattaforma (ad es., app per riunioni virtuali, dispositivi indossabili, telefonate/videochiamate, app di messaggistica, droni o altre piattaforme) che ospiti l'audit realizzato dall'OdC. Questa piattaforma dovrà essere concordata tra l'OdC e il produttore.
 - (ii) Spiegare al produttore quali documenti, attività, strutture ci si aspetta di includere nell'audit tramite streaming video (in tempo reale) e quali verranno valutate sulla base di registrazioni/informazioni registrate. Inoltre, se applicabile, l'OdC dovrà comunicare al produttore quali persone devono essere intervistate.
 - (iii) Testare la compatibilità della piattaforma TIC tra l'OdC e il produttore prima dell'audit realizzato dall'OdC. Dovrà essere svolta una riunione di prova utilizzando la stessa piattaforma concordata, per accertarsi che l'audit realizzato dall'OdC programmato possa essere eseguito come pianificato.
 - (iv) Incoraggiare e considerare l'uso di webcam, fotocamere, ecc. se la valutazione fisica di un evento è auspicabile o necessaria.

Se non è possibile utilizzare strumenti TIC a causa di limiti tecnici (ad es., nessuna copertura telefonica o connessione Internet nell'azienda), la fase fuori sito si limiterà alla revisione di registrazioni o documenti.

7.6.3 Fase fuori sito utilizzando strumenti TIC

- a) La fase fuori sito dovrà essere svolta in ambienti tranquilli ogniqualvolta sia possibile, per evitare interferenze e rumori di sottofondo (es. attraverso altoparlanti).
- b) Entrambe le parti dovranno adoperarsi nel migliore dei modi per confermare ciò che è stato ascoltato, dichiarato e letto nel corso dell'audit realizzato dall'OdC.

- c) La fase fuori sito dovrà essere svolta in modo analogo a quella in sito secondo quanto stabilito nei regolamenti generali GLOBALG.A.P. (ad es., incontro di apertura, spiegazione dei risultati, non conformità).
- d) L'ora di inizio, l'ora di fine e i partecipanti alla fase fuori sito dovranno essere registrati. Le prove degli incontri di apertura e chiusura dovranno essere conservate anche nel caso di più sessioni. La conferma elettronica di ricezione equivale alla "firma", come riportato alla [sezione 8.1 d\)](#).
- e) Il fatto che l'audit realizzato dall'OdC sia stato condotto fuori sito, insieme al software utilizzato e ad eventuali problemi tecnici sorti durante l'audit stesso, dovranno essere annotati nel relativo report.
- f) Se non è possibile mantenere una connessione o condizioni soddisfacenti durante il tempo programmato per la fase fuori sito, l'auditor dell'OdC potrà concludere l'audit prima dell'orario programmato, registrando tale dettaglio nel relativo report.
- g) L'audit realizzato dall'OdC può proseguire più avanti solo se l'OdC e il produttore sono d'accordo su tale aspetto. La continuazione della fase fuori sito dovrà seguire la pianificazione come descritto sopra. Ciò dovrà essere confermato durante l'incontro di apertura.
- h) L'auditor dell'OdC dovrà conoscere i rischi e le opportunità connessi all'uso degli strumenti TIC e l'impatto che questi possono avere sulla credibilità e l'obiettività delle informazioni raccolte. L'OdC è responsabile per la corretta formazione dell'auditor dell'OdC in relazione a questo aspetto.
- i) È possibile utilizzare i seguenti mezzi (strumenti) di verifica:
 - (i) Intervista con il rappresentante del produttore individuale o del gruppo di produttori. Le interviste ai lavoratori possono essere condotte al telefono o tramite videochiamata.
 - (ii) Videochiamata durante cui il rappresentante del produttore individuale o del gruppo di produttori mostra le registrazioni.
 - (iii) Videochiamata in cui il rappresentante del produttore individuale o del gruppo di produttori trasmette in streaming il video del sito/dello stabilimento all'auditor dell'OdC. Tuttavia, tutte le prove osservate devono essere registrate nella checklist. Lo streaming video del sito/dello stabilimento può essere effettuato dal rappresentante del produttore individuale o del gruppo di produttori oppure da una persona incaricata scelta dall'OdC, che non deve necessariamente essere un auditor.
 - (iv) Invio istantaneo di immagini/video durante le interviste. I file dovranno includere informazioni sull'orario e sulla geolocalizzazione oppure tali informazioni dovranno essere disponibili mediante altri mezzi.
- j) Il report dell'audit realizzato dall'OdC dovrà contenere dettagli sui diversi mezzi (strumenti) utilizzati durante l'audit allo scopo di dimostrare la corretta implementazione della presente procedura.
- k) L'OdC deve informare il produttore riguardo ai tempi, alle modalità, alle ragioni e ai soggetti/oggetti di cui effettuare registrazioni, foto o riprese video. Inoltre, l'OdC dovrà indicare quali di questi materiali verranno conservati come prove, le motivazioni e il periodo di conservazione. Il produttore dovrà accettare e, ove richiesto, fornire il consenso e inviare/inoltrare/trasmettere le prove all'OdC entro i tempi concordati.

7.7 GLOBALG.A.P. Full Remote - Non applicabile agli standard IFA v6 GFS, HPSS e PHA

GLOBALG.A.P. Full Remote è una procedura di emergenza ideata per ovviare a eventuali restrizioni ufficiali agli spostamenti verso paesi o aree geografiche specifiche, a causa di pandemie, guerre, disastri naturali e così via. Per implementare questa soluzione, l'OdC deve utilizzare la procedura definita in "GLOBALG.A.P. Full Remote".

8 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

8.1 Aspetti generali

- a) Nel caso dell'Opzione 1 produttore multisito senza SGQ, devono essere sottoposti ad audit tutti i siti di produzione da cui provengono i prodotti registrati per la certificazione, prima di poter rilasciare il certificato. In questo caso, anche se l'OdC potrebbe utilizzare internamente una check-list per ogni sito, il risultato deve essere combinato in una singola check-list che includa tutti i siti registrati e riepiloghi il risultato complessivo per l'entità giuridica (produttore).
- b) Nel caso dell'Opzione 1 produttore multisito con SGQ o nel caso di un gruppo di produttori, occorre compilare una check-list per il SGQ e per membro/sito/unità di manipolazione del prodotto campionati. In questo caso, il risultato non dovrà essere riepilogato ma riportato separatamente per ogni membro/sito, unità di manipolazione del prodotto e per il SGQ. Il risultato, insieme a data e durata, per ogni membro/sito deve essere confermato dal responsabile di membro/sito/unità di manipolazione del prodotto (tramite firma della check-list o dell'elenco dei risultati, inclusa la data e la durata).
- c) In ogni caso, una volta completato l'intero processo di audit realizzato dall'OdC, sarà redatto un report completo che riassume le attività di audit intraprese, fornisce prove oggettive e informazioni su come il produttore adempie ai requisiti dello standard e, laddove applicabile, elenca eventuali inadempienze e/o non conformità individuate.
- d) Durante l'incontro di chiusura, il rappresentante del produttore individuale o del gruppo di produttori dovrà firmare o confermare il risultato dell'audit realizzato dall'OdC, inclusi come minimo: data e durata dell'audit (ora di inizio e ora di fine), nome dell'auditor dell'OdC, campo di applicazione dell'audit, siti sottoposti ad audit, membri del gruppo di produttori, strutture, risultato in percentuale di adempimento per i diversi livelli di P&C ed elenco dei risultati. Una conferma documentata o elettronica da parte del produttore è accettata e ritenuta equivalente alla sua firma. In caso di firma digitale, deve trattarsi di una firma autentica e valida, le immagini JPG, ad es., non sono ritenute firme valide.
- e) L'adempimento viene indicato con "Sì" (in caso di adempimento), con "No" (in caso di inadempimento) e con "N/A" (per non applicabile). Ai P&C contrassegnati come "No N/A" non è possibile rispondere con "non applicabile". In caso di eccezioni per cui i P&C non sono applicabili, occorre rispondere "Sì" e fornire una giustificazione precisa.
- f) I commenti devono essere registrati secondo le linee guida per la metodologia di audit, ove disponibile, per consentire la revisione del percorso di audit dopo l'evento. I commenti devono includere i dettagli delle prove controllate durante l'audit realizzato dall'OdC. Se non sono state pubblicate linee guida sulla metodologia di audit per un determinato standard o campo di applicazione, è obbligatorio fornire commenti per tutti i P&C del SGQ e dei Requisiti Maggiori risultati adempienti, inadempienti e non applicabili, oltre che per tutti i P&C dei Requisiti Minori inadempienti e non applicabili controllati durante tutti gli audit realizzati dall'OdC. Ciò si applica agli audit realizzati dall'OdC e agli audit interni. In caso di autovalutazione (Opzione 1 senza SGQ) è obbligatorio fornire commenti solo per tutti i Requisiti Maggiori e i Requisiti Minori inadempienti e non applicabili. I commenti e le prove, come i documenti usati per il campione, i lavoratori intervistati, ecc., dovranno riguardare il sito e il prodotto specifici ed essere inclusi nella check-list, per garantire che

tutti i P&C siano stati accuratamente sottoposti a audit per tutti i siti di produzione e i prodotti applicabili.

- g) Il report dell'audit realizzato dall'OdC dovrà includere le seguenti informazioni:
- (i) Tutti i campi di dati contrassegnati come obbligatori in Audit Online Hub (note di verifica precedenti)
 - (ii) Campo di applicazione dell'audit realizzato dall'OdC: informazioni su azienda, sito, unità di manipolazione e prodotto in conformità ai requisiti GLOBALG.A.P. per i dati di registrazione
 - (iii) Calcolo dei P&C di Requisiti Maggiori, Requisiti Minori e Raccomandazioni applicabili e la percentuale di adempimento raggiunta per ciascun livello
 - (iv) Elenco di non conformità, inadempienze e azioni di follow-up concordate con il produttore, inclusi: P&C rilevanti, dettagli dei risultati basati su prove oggettive, scadenza per l'azione correttiva, descrizione dell'azione correttiva concordata con il produttore, riferimento alla prova oggettiva di avvenuta implementazione dell'azione correttiva, risultati della valutazione dell'azione correttiva (aperta/chiusa) e le date rilevanti di ciascuna di queste azioni
 - (v) Conclusione sull'eventuale adempimento del produttore
 - (vi) Nome del revisore, o dei revisori, che può essere registrato anche in un altro documento definito nelle procedure dell'OdC o nel software di gestione delle certificazioni dell'OdC.
 - (vii) Fase del report di audit realizzato dall'OdC, ad es., preliminare o finale; l'OdC può definire nel dettaglio altre fasi diverse relative al report dell'audit realizzato dall'OdC
- h) Laddove disponibile, l'OdC dovrà utilizzare il modello del report di audit rilasciato dai sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
- i) Il report dell'audit realizzato dall'OdC formerà la base decisionale per l'assegnazione di un certificato.
- j) Se la certificazione deve essere rilasciata per l'Opzione 2 gruppi di produttori o per l'Opzione 1 produttori multisito con SGQ, la persona che prende la decisione relativa alla certificazione o almeno un membro del comitato decisionale dell'OdC deve possedere le qualifiche previste per l'auditor di SGQ dell'OdC, definite alla [sezione 13](#), per il campo di applicazione per cui viene emesso il certificato.
- k) Se la decisione relativa alla certificazione riguarda l'Opzione 1 produttori con sito singolo o multisito senza SGQ, la persona che prende la decisione relativa alla certificazione o almeno un membro del comitato decisionale dell'OdC deve possedere le qualifiche previste per l'auditor di SGQ dell'OdC, definite alla [sezione 13](#), o le qualifiche previste per l'auditor aziendale dell'OdC, definite alla [sezione 12](#), per il campo di applicazione per cui viene emesso il certificato; inoltre deve possedere le qualifiche e le competenze tecniche previste per l'auditor di SGQ dell'OdC, definite alla [sezione 13.3.1 a](#)).
- l) La data della decisione relativa alla certificazione può essere registrata in altri luoghi/nel sistema dell'OdC, non necessariamente nel report dell'audit realizzato dall'OdC, ma deve essere registrata nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
- m) Le copie del report dell'audit realizzato dall'OdC, le prove oggettive dell'implementazione delle azioni correttive e/o la check-list completa dell'audit devono essere fornite alle autorità normative se richiesto, in base alle leggi nazionali applicabili. Inoltre, devono essere fornite di default al segretariato GLOBALG.A.P. e su richiesta all'EA. Eventuali versioni aggiuntive devono essere fornite solo se il produttore consente l'accesso tramite autorizzazione scritta.

- n) I report dell'OdC (report dell'audit realizzato dall'OdC, report dell'azione correttiva, ecc.) e la check-list completa dell'audit distribuiti esternamente devono essere protetti da scrittura o controllati in altro modo per impedire la modifica non autorizzata o la manomissione prima della distribuzione.
- o) La check-list completa dell'audit deve includere tutti i P&C applicabili, i commenti richiesti, i risultati e le prove oggettive dell'avvenuta implementazione delle correzioni e/o delle azioni correttive.
- p) Se il paese di destinazione (come registrato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.) include Stati Uniti e/o Canada, l'OdC deve fornire al produttore il report finale dell'audit realizzato dall'OdC compresa la check-list completa dell'audit, al più tardi al momento della decisione relativa alla certificazione.
- q) Inoltre, se un produttore lo richiede, l'OdC è tenuto a fornire il report completo dell'audit svolto, insieme alla check-list completa dell'audit, entro cinque giorni lavorativi dopo la decisione relativa alla certificazione. L'OdC non è obbligato a inviare il report prima che abbia superato la fase di revisione tecnica interna. Se nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. è disponibile il report dell'audit realizzato dall'OdC (inclusa la check-list) generato automaticamente, occorre utilizzare questo report.
- r) Qualora il segretariato GLOBALG.A.P. lo richieda, sarà necessario caricare/trasferire il report dell'audit realizzato dall'OdC e la check-list completa nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
- s) L'OdC deve implementare processi atti a risolvere situazioni in cui sia richiesta la traduzione dei report.

8.2 Non conformità e sanzioni per i produttori

vedere anche la sezione relativa alle sanzioni in "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i produttori individuali" e "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ".

- a) Tutte le correzioni e le azioni correttive saranno valutate; saranno fornite spiegazioni al fine di mostrare se una o più azioni intraprese e le prove fornite sono sufficienti per risolvere le non conformità.
- b) Una prova della risoluzione delle non conformità può essere fornita in forma di prova documentale e/o fotografica, a seconda di ciò che è più appropriato. Le prove dovranno essere archiviate e messe a disposizione del segretariato GLOBALG.A.P. su richiesta.
- c) In alcuni casi la risoluzione di una non conformità può essere dimostrata e confermata solo tramite un'altra visita di controllo in sito o tramite valutazione da remoto per mezzo degli strumenti TIC. Laddove tale visita sia richiesta, potrebbe implicare costi aggiuntivi.
- d) In genere, la verifica del piano di azioni correttive e l'implementazione delle azioni correttive devono essere svolti dallo stesso auditor dell'OdC che ha condotto l'audit oppure da un altro auditor dell'OdC qualificato per il rispettivo campo di applicazione e/o standard.
- e) Tutte le non conformità ai requisiti del SGQ dovranno essere risolte prima che possa essere rilasciato un certificato.
- f) Le azioni correttive devono essere completate in maniera soddisfacente per ottenere lo status di approvazione a livello di membro/sito prima che possa essere rilasciato un certificato per il gruppo di produttori/produttore multisito.

- g) Revoca di una sanzione: una sanzione non si chiude con la scadenza del certificato ma rimane valida ed esigibile nei confronti dell'entità giuridica fino alla chiusura della non conformità.

8.3 Requisiti per i certificati

- a) Dopo una decisione positiva riguardo alla certificazione, l'OdC dovrà emettere un certificato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
- b) Il certificato può essere rilasciato solo sulla base delle informazioni disponibili in quel momento nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e per quel codice identificativo GLOBALG.A.P. univoco.
- c) Al certificato dovrà essere allegato un documento con l'elenco di tutti i produttori, i siti di produzione e le unità di manipolazione del prodotto a cui il certificato fa riferimento. L'OdC dovrà tenere aggiornato tale elenco.

Gli OdC possono rilasciare comunicazioni relative allo status del produttore (registrato, sottoposto a audit, ecc.) diverse dal certificato, purché sia chiaro che non si tratta di certificati e che contengano la dicitura "Lo stato GLOBALG.A.P. effettivo di questo produttore è sempre verificabile all'indirizzo www.globalgap.org/search".

8.4 Estensione del periodo di validità del certificato

- a) La validità del certificato può essere estesa oltre i consueti 12 mesi per un periodo massimo di 4 mesi, solo se sussiste una valida ragione che deve essere documentata.
- b) Prima di garantire un'estensione, l'OdC deve sempre avere un modulo di richiesta completo e firmato e un contratto di certificazione firmato relativo alla certificazione successiva.

Nota: Se l'OdC o il produttore desidera estendere la validità di un certificato, l'OdC deve detenere una conferma scritta da parte del produttore per l'estensione e comunicare chiaramente che tale azione comporterà l'impossibilità di cambiare OdC per il certificato successivo.

- c) Una volta iniziato il periodo di estensione, il produttore dovrà pagare all'OdC, che ha emesso il certificato valido in quel momento, l'intera commissione di partecipazione al sistema GLOBALG.A.P. per il certificato successivo.
- d) Il produttore sarà nuovamente sottoposto a audit durante il periodo di estensione del certificato.
- e) Il produttore non può cambiare OdC per il certificato successivo a quello per cui è stata concessa l'estensione.
- f) Se il certificato è scaduto da più di 12 mesi, l'OdC dovrà applicare le regole relative all'audit iniziale realizzato dall'OdC.

9 TRASFERIMENTO TRA ODC

9.1 Aspetti generali

- a) Questa sezione spiega come procedere quando un produttore registrato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. si trasferisce dall'OdC approvato GLOBALG.A.P. originario (in seguito denominato "OdC uscente") presso un altro OdC approvato GLOBALG.A.P. (in seguito denominato "OdC accettante"). L'obiettivo è salvaguardare l'integrità dei certificati GLOBALG.A.P. rilasciati da un OdC e garantire che il percorso storico di un

produttore all'interno di GLOBALG.A.P. venga revisionato al momento della sottoscrizione di un contratto con un OdC approvato GLOBALG.A.P.

- b) Quelli definiti in questa sezione sono i requisiti minimi per il trasferimento di produttori registrati nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. tra OdC approvati GLOBALG.A.P. Gli OdC possono implementare procedure o azioni più severe di quelle qui descritte, purché la libertà di scelta di un produttore non venga vincolata in maniera illecita o irregolare.
- c) Solo i produttori registrati nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. possono cambiare OdC. Tutti i produttori devono, innanzitutto, chiudere eventuali sanzioni irrisolte, prima che sia possibile un trasferimento a un nuovo OdC. Se un produttore sanzionato desidera cambiare OdC e il certificato è già scaduto, in via eccezionale, l'OdC uscente può revocare la non conformità di un certificato scaduto senza aver ricevuto le prove delle azioni correttive. Tuttavia, in questo caso, l'OdC uscente dovrà garantire che l'OdC accettante sia pienamente consapevole della causa della non conformità.
- d) In fase di registrazione di ogni nuovo produttore, l'OdC dovrà richiedere informazioni relative ai precedenti codici di identificazione GLOBALG.A.P. (come stabilito nei requisiti GLOBALG.A.P. per i dati di registrazione). Per il produttore trasferito, l'OdC accettante deve mantenere il codice identificativo GLOBALG.A.P. esistente. È vietata la duplice registrazione, cioè un produttore o un gruppo di produttori può avere solo un codice identificativo GLOBALG.A.P. anche se lo stesso produttore individuale/gruppo di produttori è legato a più di un OdC. Se in fase di registrazione il produttore comunica le informazioni relative al suo precedente codice identificativo GLOBALG.A.P. ma si verifica comunque una duplice registrazione, l'OdC dovrà pagare una multa pari a 200 € in caso di produttore individuale e 700 € in caso di gruppo di produttori. Se la duplice registrazione si verifica perché il richiedente ha informato erroneamente l'OdC, ovvero la responsabilità non è attribuibile all'OdC, la multa si applica comunque ma non è calcolata nei KPI dell'OdC.
- e) L'OdC accettante deve portare a termine il processo di registrazione, inclusa la sottoscrizione di un accordo di sub-licenza e certificazione con il produttore/gruppo di produttori, prima di accettare il trasferimento. Il trasferimento di produttori da un OdC a un altro può avvenire dopo che il certificato di un produttore è scaduto e anche in assenza di un contratto di servizi vincolante tra produttore e OdC uscente.
- f) Il produttore dovrà fare richiesta a un altro OdC (OdC accettante) per il certificato successivo.
- g) Per agevolare il trasferimento, l'OdC uscente può accorciare il periodo di validità del certificato emesso, ma sempre in accordo con il produttore e in collaborazione con l'OdC accettante, al fine di evitare vuoti nella certificazione.
- h) Se la data di sottoscrizione dell'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. e la data di audit realizzato dall'OdC sono posteriori alla data di scadenza del certificato emesso dall'OdC uscente, ci sarà un periodo in cui il produttore non avrà un certificato valido.
- i) Tuttavia, se la data di sottoscrizione dell'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. ed eventualmente anche la data di audit realizzato dall'OdC sono anteriori alla data di scadenza del certificato emesso dall'OdC uscente, allora la decisione sulla certificazione può entrare in vigore solo una volta che il certificato precedente è scaduto.
- j) L'OdC uscente mantiene la responsabilità fino alla scadenza del certificato. Il produttore può firmare un accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. con l'OdC accettante mentre è sotto contratto con l'OdC uscente. L'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. diventa vincolante per l'OdC accettante solo una volta che

l'OdC uscente ha svincolato il codice identificativo GLOBALG.A.P. univoco del produttore nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.

- k) Se, durante la validità del certificato emesso dall'OdC uscente, l'OdC accettante rileva non conformità che non vengono risolte entro 28 giorni, l'OdC accettante dovrà informare l'OdC uscente delle non conformità rilevate in modo tale che questi possa adottare azioni di follow-up appropriate.
- l) In caso di trasferimento, la registrazione dei prodotti nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. potrebbe non essere finalizzata prima dell'audit realizzato dall'OdC e la decisione relativa alla certificazione potrebbe non essere presa entro i 28 giorni di audit realizzato dall'OdC o di chiusura delle non conformità.

9.2 Trasferimento durante il periodo di estensione della validità del certificato

- a) Se è stata concessa un'estensione del periodo di validità, il produttore non può cambiare OdC per 12 mesi dalla data di validità del certificato originale.
- b) Se l'audit realizzato dall'OdC accettante è stato eseguito durante il periodo di estensione della validità del certificato (estensione concessa dall'OdC uscente) e l'OdC accettante non ha richiesto la conclusione dell'estensione da parte dell'OdC uscente prima di accettare l'audit, allora il produttore non può cambiare OdC e deve rimanere con l'OdC uscente per i 12 mesi successivi alla data di validità originale del certificato.
- c) Eventuali eccezioni al punto b) vengono concesse solo se l'OdC uscente richiede esplicitamente la conclusione dell'estensione e autorizza il segretariato GLOBALG.A.P. a trasferire il codice identificativo GLOBALG.A.P. univoco all'OdC accettante. Il segretariato GLOBALG.A.P. elaborerà solo le richieste di trasferimento provenienti dall'OdC uscente che ha esteso la validità del certificato. La decisione di liberare un cliente vincolato da un contratto valido spetta esclusivamente all'OdC uscente.
- d) Se viene concesso il trasferimento, la validità del certificato emesso dall'OdC accettante sarà pari a 12 mesi meno il periodo di estensione concesso dall'OdC uscente. L'OdC accettante deve richiedere all'OdC uscente o al produttore il certificato precedente, per conoscere la data di validità originale.

10 SANZIONI PER GLI ODC

10.1 Regole generali

- a) FoodPLUS GmbH ha istituito un Comitato di Controllo di Integrità (CCI), che decide, caso per caso, come applicare le sanzioni all'OdC definite nel "Catalogo delle sanzioni GLOBALG.A.P. per gli organismi di certificazione".
- b) Il CCI è composto da:
 - (i) Tre membri permanenti e due sostituti
 - (ii) I rappresentanti del segretariato GLOBALG.A.P. che partecipano alle riunioni del CCI
 - (iii) Un rappresentante degli EA che può partecipare come osservatore indipendente
 - (iv) Un osservatore del settore pubblico che può partecipare, ma non ha diritto di voto
 - (v) Un rappresentante del proprietario di check-list/schema equiparabile interessato, invitato dal CCI
- c) Il CCI può adottare una delle seguenti misure:
 - (i) Emettere sanzioni come definito alla [sezione 11.3](#) del presente documento

- (ii) Richiedere valutazioni CIPRO aggiuntive/straordinarie degli OdC
 - (iii) Decidere che l'OdC sanzionato paghi il costo relativo alla valutazione o rivalutazione/i. Il costo di qualsiasi valutazione e delle ore di viaggio necessarie è di 1.000 € al giorno, incluse le spese di viaggio. Se è in programma una valutazione che supererà i tre giorni, il CCI deve approvarla
 - (iv) Comminare multe
 - (v) Chiedere all'OdC di rimborsare le spese direttamente collegate al processo investigativo e sanzionatorio di un caso particolare (l'onere di prova dei costi totali spetta al segretariato GLOBALG.A.P.)
 - (vi) Avvisare il segretariato GLOBALG.A.P. di annullare il contratto con l'OdC in questione
 - (vii) Richiedere che determinati auditor dell'OdC che non hanno agito in conformità ai regolamenti generali GLOBALG.A.P. frequentino un corso di formazione interno o ripetano i test online per auditor aziendale dell'OdC o per formatori interni alla presenza di un rappresentante del segretariato GLOBALG.A.P. I costi per il test aggiuntivo e le altre spese sono a carico dell'OdC
 - (viii) Richiedere che determinati auditor dell'OdC frequentino i corsi di formazione approvati da GLOBALG.A.P. e che i costi per la frequenza, il test e le altre spese siano a carico dell'OdC
 - (ix) Sospendere o eliminare direttamente un auditor dell'OdC in base al risultato di una o più valutazioni CIPRO (ad es., vietare alla persona di eseguire qualsiasi audit realizzato dall'OdC nell'ambito del sistema GLOBALG.A.P.). Questa sanzione è indipendente dall'OdC e si applica all'auditor dell'OdC
- d) Di default, le sanzioni vengono applicate all'intero OdC, inclusi tutti gli standard, campi di applicazione e moduli aggiuntivi approvati. Il CCI può limitare le sanzioni, ad es., soltanto a livello del campo di applicazione o a un'area geografica. Se la sanzione viene imposta per un campo di applicazione, questa deve essere estesa a tutti i moduli aggiuntivi la cui validità è legata a tale campo.
- e) I livelli sanzionatori da 1 a 5 (vedere la [sezione 11.3](#)) non sono necessariamente consecutivi, ad es., dopo avere ricevuto un primo avvertimento dovuto a registrazioni incomplete nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P., un OdC può ricevere un Cartellino rosso o saltare direttamente al livello 4 a causa del risultato di una valutazione CIPRO).
- f) Le sanzioni verranno comunicate all'EA interessato e, dove applicabile, al proprietario di check-list/schema equiparabile.
- g) In caso di sospensione di un OdC da parte dell'EA o di un OdC che ha perso l'accreditamento a causa di altre circostanze, l'OdC non è autorizzato ad emettere nuovi certificati. La decisione del CCI dovrà tenere in considerazione il motivo della sospensione per accertare la validità dei certificati esistenti emessi dall'OdC e dovrà considerare la possibilità di emettere un Cartellino rosso.
- h) Il proprietario di check-list/schema equiparabile può chiedere al segretariato GLOBALG.A.P. di eseguire valutazioni CIPRO aggiuntive oltre a quelle già intraprese. FoodPLUS GmbH può addebitare spese separate per tali valutazioni aggiuntive.
- i) Nel caso di non conformità rilevate non durante le valutazioni CIPRO (vedere la sezione 11, [Programma d'integrità della certificazione](#)) ma in fase di pianificazione e preparazione di una valutazione CIPRO, durante i processi amministrativi dell'OdC o le operazioni connesse a domande di assistenza dei clienti, approvazione dell'OdC, gestione dei reclami ecc., il segretariato GLOBALG.A.P. emetterà delle sanzioni come previsto nel

relativo documento “Catalogo delle sanzioni GLOBALG.A.P. per gli organismi di certificazione”, allo scopo di affrontare direttamente e immediatamente le non conformità.

- j) I ricorsi nei confronti di una sanzione imposta dal segretariato GLOBALG.A.P. o dall'CCI devono essere ricevuti entro cinque giorni lavorativi dalla ricezione dell'avviso di sanzione. Il CCI o il segretariato GLOBALG.A.P. valuta i ricorsi. Il secondo ricorso nei confronti di una sanzione riconfermata dal CCI segue il procedimento arbitrale come descritto nell'accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P. e nell'accordo con il proprietario della check-list/schema equiparabile.

10.2 Tipi di non conformità

Il sanzionamento degli OdC può essere causato da due tipi di non conformità.

10.2.1 Non conformità contrattuali

Le non conformità contrattuali si verificano quando un OdC viola i contratti firmati con GLOBALG.A.P. Tali circostanze possono includere a titolo esemplificativo:

- a) Comunicazione di informazioni ingannevoli o errate sulla certificazione GLOBALG.A.P. e/o sull'uso del logo
- b) Rifiuto di firmare l'accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P. e qualsiasi tipo di modifica dopo un termine stabilito dal segretariato GLOBALG.A.P.
- c) Mancato pagamento di qualsiasi commissione GLOBALG.A.P.
- d) Mancata dimostrazione dell'accreditamento entro i termini stabiliti per il processo di approvazione dell'OdC
- e) Frode confermata
- f) Perdita dell'accreditamento (decisione da parte dell'EA)

10.2.2 Non conformità agli standard e ai regolamenti generali GLOBALG.A.P.

Le non conformità agli standard o ai regolamenti generali GLOBALG.A.P. si verificano quando l'OdC viola i regolamenti generali GLOBALG.A.P. o non rispetta i requisiti degli standard GLOBALG.A.P. relativi. Esempi di tali non conformità comprendono, tra l'altro:

- a) Mancata partecipazione ai corsi di formazione annuali obbligatori per OdC
- b) Mancata osservanza dei requisiti di formazione online
- c) Caricamento incompleto o ritardato dei dati di certificazione
- d) Inattendibilità dei dati relativi a registrazione e audit
- e) Mancata risposta alle comunicazioni ufficiali e/o ai reclami di GLOBALG.A.P.
- f) Frode confermata
- g) Mancata applicazione delle linee guida interpretative nazionali a meno che non sia giustificata e comunicata al segretariato GLOBALG.A.P.
- h) Conflitto di interessi (ad es., consulenza e certificazione)
- i) Ritardo o mancata applicazione di sanzioni ai produttori
- j) Formazione interna inadeguata
- k) Mancato adempimento ai requisiti di un campo di applicazione durante gli audit realizzati dall'OdC

- l) Mancata osservanza dei requisiti operativi e delle scadenze dell'OdC, come ad esempio mancata risposta alle azioni correttive o ritardo nell'emissione dei certificati

11 PROGRAMMA D'INTEGRITÀ DELLA CERTIFICAZIONE

Il programma d'integrità della certificazione GLOBALG.A.P. include una serie di attività interconnesse, tra cui: la spiegazione del sistema e l'armonizzazione dei criteri degli standard rilevanti attraverso diversi tipi di formazione degli OdC; l'amministrazione dell'approvazione dell'OdC; il monitoraggio delle performance dell'OdC attraverso le valutazioni CIPRO; la protezione del marchio GLOBALG.A.P.; la garanzia di completezza e accuratezza delle informazioni contenute nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.; l'esame dei reclami, inclusi quelli sui residui in prodotti certificati, e l'assistenza ai clienti.

Il programma d'integrità della certificazione (CIPRO) è basato sul rischio e comprende diverse tipologie di valutazione:

- a) Valutazioni d'ufficio per controllare la performance di certificazione dell'OdC (da remoto o in sito)
- b) Valutazioni dei produttori per controllare la performance di certificazione dell'OdC (da remoto o in sito), che includa possibilmente il prelevamento di prodotti o altri campioni (come acqua) a scopo di analisi
- c) Revisione della check-list da remoto (per le check-list caricate nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.)
- d) Audit in affiancamento realizzati dall'OdC per valutarne le performance
- e) Esame dei reclami in sito

11.1 Inquadramento e classificazione dei risultati di valutazione

- a) Ogni valutazione viene documentata in un report di valutazione CIPRO. Un rappresentante di ogni sito valutato (produttore individuale, gruppo di produttori o ufficio dell'OdC) dovrà sottoscrivere il report di valutazione. In caso di valutazioni del produttore, anche un rappresentante dell'OdC, se presente, dovrà firmare il report.
- b) L'OdC è tenuto ad approfondire i risultati della valutazione CIPRO e ad assicurare che il produttore adempia ai requisiti del certificato.
- c) Tutti i report delle valutazioni CIPRO devono essere inviati all'OdC, all'EA e, dove applicabile, al proprietario di check-list/schema equiparabile. Gli EA sono sollecitati a usarlo come riferimento per la valutazione successiva. Il proprietario di check-list/schema equiparabile utilizzerà questi report come feedback gestionale per il miglioramento continuo dei suoi processi.
- d) Se le performance risultano mediocri in uno o più report di valutazione classificati CIPRO e l'OdC non è in grado di dimostrare un miglioramento rispetto alla valutazione precedente o mostra performance molto scarse, il segretariato GLOBALG.A.P. può avanzare la richiesta di revisione da parte dell'CCI. All'OdC sarà comunicata la classificazione della performance proposta ed esso avrà l'opportunità di giustificarsi per iscritto entro 14 giorni dalla notifica. Il segretariato GLOBALG.A.P. avviserà di conseguenza l'EA interessato e, dove applicabile, il proprietario di check-list/schema equiparabile.
- e) Le decisioni del CCI si basano su tutto quanto indicato di seguito:
 - (i) I report di valutazione individuali presentati dal segretariato GLOBALG.A.P., prendendo in considerazione tutte le valutazioni precedenti
 - (ii) La classifica di performance proposta dal segretariato GLOBALG.A.P.

- (iii) La dichiarazione scritta (feedback) dell'OdC
- f) I report di valutazione sottoposti al CCI sono anonimi e non devono rivelare il nome dell'OdC/degli OdC coinvolto/i.
- g) Il segretariato GLOBALG.A.P. può richiedere un riepilogo delle misure di follow-up, ma non necessariamente un piano delle azioni correttive per ogni caso.

11.2 Classificazione dei report di valutazione CIPRO

La classificazione riportata di seguito viene utilizzata per assegnare un punteggio alle performance dell'OdC relative a vari aspetti del processo di certificazione (ad es., processo di registrazione, completezza dell'audit realizzato dall'OdC sia a livello di SGQ che aziendale, tempistiche e durata dell'audit realizzato dall'OdC, revisione tecnica dei file e decisione sulla certificazione); ciò consente l'assegnazione di un punteggio complessivo ai singoli report e la conseguente classificazione generale dell'OdC proposta all'CCI dal segretariato GLOBALG.A.P.

Classificazione #1

(i) Definizione

Performance inaccettabili che fanno dubitare della competenza generale dell'OdC in questione: vengono osservate infrazioni gravi delle regole GLOBALG.A.P. o di uno schema equiparabile.

Tra le infrazioni vi sono, a titolo esemplificativo, prove oggettive di:

- Mancato e/o ripetuto non rispetto o non conoscenza dei regolamenti GLOBALG.A.P. o di uno schema equiparabile
- Uso improprio della licenza GLOBALG.A.P. o di check-list/schema equiparabile
- Uno o più errori tecnici gravi nei processi di audit realizzati dall'OdC
- Frode verificata, ad es., l'uso di dati fraudolenti nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e/o in uno o più report di audit realizzati dall'OdC

(ii) Procedura

- a) Possono essere pianificate ulteriori valutazioni CIPRO per scoprire se le violazioni costituiscono un incidente isolato oppure se si tratta del modo generale di lavorare, tuttavia anche una singola valutazione può risultare in una classificazione #1.
- b) L'CCI viene informato immediatamente della classificazione dell'OdC, che è tenuto a implementare subito modifiche/azioni correttive nei confronti del titolare del certificato e dei livelli dell'OdC.
- c) L'OdC riferisce le sue azioni correttive immediate al segretariato GLOBALG.A.P. e, laddove necessario, al proprietario di check-list/schema equiparabile.

Classificazione #2

(i) Definizione

Performance scarse: l'OdC deve implementare immediatamente miglioramenti sostanziali. Esempi di scarse performance includono, a titolo esemplificativo:

- Sospetto malfunzionamento intenzionale
- Rischi effettivi (non solo potenziali ma reali) per la sicurezza degli alimenti non rilevati durante l'audit realizzato dall'OdC
- Sospetto uso di dati fraudolenti nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e nei report

degli audit realizzati dall'OdC ma senza il rilevamento di prove oggettive di frode

- Numero elevato di piccoli errori tecnici nei processi di audit realizzati dall'OdC

(ii) Procedura

- a) L'OdC deve verificare immediatamente le modifiche/azioni correttive a livello del titolare del certificato.
- b) Dovranno essere pianificate nuove valutazioni CIPRO (rivalutazioni) per verificare l'efficacia delle azioni correttive entro un periodo massimo di 12 mesi.
- c) L'CCI viene avvisato della classificazione dell'OdC.

Classificazione #3

(i) Definizione

Sono necessari miglioramenti.

(ii) Procedura

- a) Dovranno essere pianificate nuove valutazioni CIPRO (rivalutazioni) per verificare l'efficacia delle azioni correttive entro un periodo massimo di 18 mesi.
- b) Se nelle valutazioni successive non si osservano miglioramenti, l'CCI dovrà essere informato di conseguenza.

Classificazione #4

Performance buone. Non sono state riscontrate non conformità gravi e sistematiche. Sono state rilevate alcune anomalie che non compromettono l'integrità del processo di certificazione. Non vengono pianificate rivalutazioni specifiche, ma l'OdC resta incluso nel programma di controllo casuale e potrà essere oggetto di ulteriori valutazioni CIPRO.

Classificazione #5

Performance eccellenti. Non sono state rilevate anomalie. L'OdC ha mostrato un elevato livello di implementazione dei requisiti GLOBALG.A.P. La pianificazione di successive valutazioni ha bassa priorità, ma l'OdC resta incluso nel programma di controllo casuale e potrà essere oggetto di ulteriori valutazioni CIPRO.

Per ulteriori dettagli sul punteggio utilizzato per classificare le performance dell'OdC, consultare la versione più recente del documento relativo alle specifiche per i KPI dell'OdC.

11.3 Livelli sanzionatori per gli OdC

- a) Le sanzioni descritte nella tabella seguente si applicano a tutti gli OdC che violano i requisiti dei documenti normativi GLOBALG.A.P. e presso i quali venga riscontrata una non conformità.
- b) La penale dipende dalla gravità della non conformità e dalla ricorrenza di non conformità.
- c) Il segretariato GLOBALG.A.P., l'EA interessato e il proprietario di check-list/schema equiparabile devono instaurare una stretta collaborazione con l'CCI.

Tabella 1 Livelli sanzionatori per le non conformità dell'OdC

	Livelli sanzionatori	Competenza decisionale
Fase 1	Primo avvertimento	Segretariato GLOBALG.A.P. e/o CCI (Avviso all'EA)
Fase 2	Secondo avvertimento	Segretariato GLOBALG.A.P. e/o CCI (Avviso all'EA)
Fase 3	Cartellino giallo	CCI (Avviso all'EA e pubblicazione sul sito web GLOBALG.A.P.)
Fase 4	Cartellino rosso	CCI (Avviso all'EA e pubblicazione sul sito web GLOBALG.A.P.; all'OdC non è consentito (ri)emettere nuovi certificati fino ad altra comunicazione)
Fase 5	Annullamento del contratto	Proposta avanzata dall'CCI (Avviso all'EA e pubblicazione sul sito web GLOBALG.A.P., annullamento dell'accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P.)

Nota: I livelli sanzionatori da 1 a 5 non sono necessariamente consecutivi.

11.3.1 Livello 1 - Primo avvertimento

- La decisione relativa al livello 1 viene presa dal CCI o dal segretariato GLOBALG.A.P. Un primo avvertimento può essere seguito da un secondo avvertimento emesso senza l'approvazione separata dell'CCI.
- Il primo avvertimento può essere emesso:
 - Quando vengono rilevate non conformità con i regolamenti generali GLOBALG.A.P., incluso l'uso improprio di marchio o licenza
 - Quando l'OdC non reagisce o non presenta report a richieste scritte del segretariato GLOBALG.A.P.
 - Quando il numero di elementi inseriti in maniera incompleta o errata nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e/o il numero di certificati emessi in maniera incompleta o errata supera la soglia stabilita nel "Catalogo delle sanzioni GLOBALG.A.P. per gli organismi di certificazione"
- L'OdC dovrà pagare in parte o in toto per il numero di giorni di rivalutazione CIPRO proposti dal CCI.

11.3.2 Livello 2 - Secondo avvertimento

- La decisione relativa al livello 2 viene presa dal CCI o dal segretariato GLOBALG.A.P.
- Il secondo avvertimento può essere emesso:
 - Quando il primo avvertimento non è stato risolto entro i termini stabiliti

- (ii) Quando l'OdC non reagisce o non presenta report a ripetute richieste scritte del segretariato GLOBALG.A.P.
- (iii) Quando il numero di elementi inseriti in maniera incompleta o errata nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e/o il numero di certificati emessi in maniera incompleta o errata supera la soglia stabilita nel "Catalogo delle sanzioni GLOBALG.A.P. per gli organismi di certificazione" L'OdC dovrà pagare in parte o in toto per il numero di giorni di rivalutazione CIPRO proposti dal CCI.

11.3.3 Livello 3 - Cartellino giallo

- a) La decisione relativa al livello 3 viene valutata e presa dal CCI e implementata dal segretariato GLOBALG.A.P. Il cartellino giallo viene pubblicato sul sito web GLOBALG.A.P. e i membri della GLOBALG.A.P. Community vengono avvisati.
- b) Un cartellino giallo può essere revocato dal CCI dopo che il segretariato GLOBALG.A.P. ha verificato l'efficacia del miglioramento in una o più (ri)valutazioni CIPRO e le ha ritenute soddisfacenti.
- c) L'OdC dovrà pagare in parte o in toto per il numero di giorni di rivalutazione CIPRO proposti dal CCI.
- d) Il cartellino giallo può limitare l'approvazione dell'OdC per eventuali nuove estensioni del campo di applicazione e/o nuove versioni e il segretariato GLOBALG.A.P. può richiedere prove aggiuntive di adempimento.
- e) Un cartellino giallo può essere emesso:
 - (i) Nel periodo in cui l'OdC implementa le misure di miglioramento a causa dei risultati della valutazione CIPRO. Le tempistiche per il miglioramento vengono decise dal CCI, ma non devono superare 12 mesi. Il segretariato GLOBALG.A.P. programma una valutazione CIPRO di follow-up per giudicare il miglioramento
 - (ii) Quando i miglioramenti osservati nelle rivalutazioni non sono sufficienti
 - (iii) Quando non ci sono reazioni a richieste scritte da parte del segretariato GLOBALG.A.P. in seguito al livello 2 (secondo avvertimento)
 - (iv) Quando, in seguito al livello 2 (secondo avvertimento), il numero di elementi inseriti in maniera incompleta o errata nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e/o il numero di certificati emessi in maniera incompleta o errata supera la soglia stabilita nel "Catalogo delle sanzioni GLOBALG.A.P. per gli organismi di certificazione"

11.3.4 Livello 4 - Cartellino rosso

- a) La decisione relativa al livello 4 viene valutata e presa dal CCI e implementata dal segretariato GLOBALG.A.P. Il cartellino rosso viene pubblicato sul sito web GLOBALG.A.P. e i membri della GLOBALG.A.P. Community vengono avvisati.
- b) Viene imposto il divieto temporaneo completo o parziale di utilizzare la licenza GLOBALG.A.P., ovvero l'OdC non può emettere certificati nuovi o rimettere certificati fino ad altra comunicazione.
- c) Il CCI può revocare questa sanzione solo se la fiducia nell'affidabilità delle attività dell'OdC è ristabilita.
- d) Il costo delle (ri)valutazioni è a carico dell'OdC.
- e) Un cartellino rosso può essere emesso (elenco esemplificativo, non completo):
 - (i) Quando la performance dell'OdC non mostra sufficienti miglioramenti nel corso di ripetute rivalutazioni

- (ii) Quando il cartellino giallo non è stato risolto entro i termini stabiliti
 - (iii) Quando l'EA ha sospeso l'accreditamento dell'OdC
 - (iv) Quando, in seguito al livello 3 (cartellino giallo), il numero di elementi inseriti in maniera incompleta o errata nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e/o il numero di certificati emessi in maniera incompleta o errata supera la soglia stabilita nel "Catalogo delle sanzioni GLOBALG.A.P. per gli organismi di certificazione"
- f) Entro cinque giorni lavorativi dalla perdita dell'approvazione GLOBALG.A.P., l'OdC al quale è stato rilasciato il cartellino rosso dovrà informare (mediante lettera scritta) tutti i suoi clienti in merito al diritto di richiedere all'OdC di annullare l'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. In seguito alla richiesta del produttore, l'OdC deve consentire e agevolare il suo trasferimento a un altro OdC per evitare vuoti nella certificazione. In caso contrario, il segretariato GLOBALG.A.P. informerà i produttori utilizzando i dettagli di contatto registrati nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e consentirà loro di trasferirsi presso un altro OdC.

11.3.5 Livello 5 - Annullamento del contratto

- a) La decisione relativa al livello 5 viene proposta e valutata dal CCI e presa e implementata dal segretariato GLOBALG.A.P. L'annullamento del contratto viene pubblicato sul sito web GLOBALG.A.P. e i membri della GLOBALG.A.P. Community vengono avvisati.
- b) L'annullamento dell'accordo di licenza e certificazione GLOBALG.A.P. verrà imposto per almeno due anni.
- c) Il proprietario dello schema equiparabile ha la responsabilità di applicare tale sanzione agli OdC che operano con uno schema equiparabile GLOBALG.A.P.
- d) Entro cinque giorni lavorativi dalla perdita dell'approvazione GLOBALG.A.P., l'OdC dovrà informare (mediante lettera scritta) tutti i suoi clienti in merito al diritto di richiedere all'OdC di annullare l'accordo di sub-licenza e certificazione GLOBALG.A.P. In seguito alla richiesta del produttore, l'OdC deve consentire e agevolare il suo trasferimento a un altro OdC per evitare vuoti nella certificazione. In caso contrario, il segretariato GLOBALG.A.P. informerà i produttori utilizzando i dettagli di contatto registrati nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P. e consentirà loro di trasferirsi presso un altro OdC.
- e) L'annullamento del contratto può scaturire nei seguenti casi (elenco esemplificativo, non completo):
 - (i) Frode verificata
 - (ii) Quando una sanzione da cartellino rosso non può essere revocata dopo i termini stabiliti
 - (iii) Bancarotta
 - (iv) Perdita dell'accreditamento

12 QUALIFICHE PER AUDITOR AZIENDALE DELL'ODC GLOBALG.A.P. (OPZIONE 1 E 3)

12.1 Campo di applicazione dell'attività

Gli auditor aziendali dell'OdC possono condurre audit su un campo di applicazione (piante o acquacoltura) presso le aziende agricole, non appena l'OdC avrà esaminato le prove (come descritto sotto) relative a qualifiche ed esperienze per ogni campo di applicazione.

12.2 Qualifiche formali ed esperienza lavorativa

- a) Almeno un diploma di livello post-secondario (istruzione post-secondaria) o equivalente (corso della durata minima di due anni) in una disciplina legata al campo di applicazione della certificazione (piante e/o acquacoltura)

E

Almeno due anni di esperienza pratica nel rispettivo campo di applicazione, acquisita al termine degli studi post-secondari, e tre anni di esperienza generica nel settore agricolo o in aziende agricole

OPPURE

- b) Un diploma di livello post-secondario (istruzione post-secondaria) o equivalente (corso della durata minima di due anni) in una disciplina legata al settore degli alimenti

E

Un minimo di quattro anni di esperienza nel settore in un'attività pratica in azienda/in sito o in un ruolo di gestione della produzione tecnica nel relativo campo di applicazione della certificazione (piante e/o acquacoltura)

12.3 Competenze tecniche e qualifiche

12.3.1 Formazione dell'auditor aziendale dell'OdC

Un giorno di formazione pratica sugli audit aziendali nel quale vengono trattate le basi delle verifiche. Questo tipo di formazione interna può essere fornita dall'OdC.

12.3.2 Formazione relativa a sicurezza degli alimenti e buone pratiche agricole ed esperienza lavorativa

- a) Formazione sull'HACCP (analisi dei rischi e punti di controllo critici) come parte integrante delle qualifiche formali o attraverso la partecipazione con esito positivo a un corso di formazione ufficiale basato sui principi del Codex Alimentarius. La formazione ufficiale può essere organizzata internamente dall'OdC. La durata minima del corso di formazione deve essere di otto ore. La durata e i contenuti devono essere indicati nelle prove documentali disponibili per questo requisito (certificato del corso, prova della formazione inclusa nelle qualifiche formali, e così via).
- b) Formazione sugli aspetti di igiene alimentare come parte integrante delle qualifiche formali o attraverso la partecipazione con esito positivo a un corso di formazione ufficiale. La formazione ufficiale può essere organizzata internamente dall'OdC. Partecipazione con esito positivo a un corso di formazione sugli aspetti di igiene alimentare con una durata minima di otto ore. La durata e i contenuti devono essere indicati nelle prove documentali disponibili per questo requisito (certificato del corso, prova della formazione inclusa nelle qualifiche formali, e così via). Il corso di formazione sugli aspetti di igiene alimentare deve riguardare temi legati a gestione dei siti, acqua, fertilizzanti, attrezzature, strutture, manipolazione del prodotto, igiene personale e del sito e deve includere anche studi di casi pratici. Le formazioni descritte ai punti a) e b) possono essere svolte durante lo stesso corso (durata minima 16 ore).
- c) Corsi di formazione online di GLOBALG.A.P., ove disponibili; superando tutti gli esami online applicabili e i rispettivi corsi di aggiornamento entro tre mesi dalla pubblicazione nella lingua dell'auditor aziendale dell'OdC.
- d) **Per il campo di applicazione piante:** formazione su prodotti fitosanitari, gestione del suolo, fertilizzanti e difesa integrata (IPM) come parte integrante delle qualifiche formali o attraverso la partecipazione con esito positivo a corsi di formazione ufficiali.

- e) **Per il campo di applicazione acquacoltura:** formazione sui principi base della medicina veterinaria, incluse le problematiche relative a salute e benessere animale.
- f) **Per il campo di applicazione acquacoltura:** esperienza minima relativa alla lavorazione degli alimenti (per gli audit dei P&C legati alle “attività di macellazione” e “Post-raccolta - Bilancio di massa e tracciabilità”) e formazione sulle valutazioni per il modulo aggiuntivo GRASP.
- g) L’esperienza richiesta dovrà includere il lavoro nel rispettivo campo di applicazione e potrà essere stata ottenuta contemporaneamente per più di un campo di applicazione.
- h) Per svolgere audit aziendali realizzati dall’OdC per un campo di applicazione aggiuntivo, è necessario dimostrare di aver frequentato corsi di formazione ufficiali sulle pratiche di produzione e avere un’esperienza di lavoro specifica per il campo di applicazione (ad esempio, 1 anno di esperienza lavorativa o 10 giorni di audit in affiancamento realizzato dall’OdC).
- i) I corsi di formazione ufficiali menzionati ai punti a), b), d), e) ed f) possono essere parte delle qualifiche formali (titolo/diploma) o essere corsi a sé stanti frequentati dall’auditor aziendale dell’OdC. L’auditor aziendale dell’OdC deve mostrare le prove delle qualifiche. Se le qualifiche rientrano nel titolo di studio/diploma, ciò dovrà essere indicato nel programma del corso di studi. Se invece sono state ottenute separatamente, deve esserci un certificato distinto, dal quale risulta che questi argomenti sono stati trattati e che il corso è stato ultimato (superando un esame).

12.3.3 Capacità comunicative

- a) Tutti gli auditor aziendali dell’OdC devono possedere capacità comunicative nella “lingua di lavoro” nella rispettiva lingua madre/di lavoro. Ciò deve includere la terminologia settoriale locale nella rispettiva lingua di lavoro o l’impiego di un traduttore/interprete.
- b) Eventuali eccezioni a questa regola devono essere discusse e concordate per iscritto con il segretariato GLOBALG.A.P. prima dell’audit aziendale realizzato dall’OdC.

12.3.4 Formazione iniziale prima della sottoscrizione da parte dell’OdC

- a) L’OdC deve mettere in atto un programma di formazione personalizzato per il candidato al ruolo di auditor aziendale dell’OdC.
- b) L’auditor richiedente deve partecipare come osservatore ad almeno un audit aziendale realizzato dall’OdC per l’Opzione 1 produttore individuale o per l’Opzione 2 membro del gruppo di produttori nel campo di applicazione relativo; tale audit è condotto da un auditor dell’OdC già qualificato.

Se l’OdC si avvale di (assume) un auditor aziendale dell’OdC già approvato per la versione attualmente valida di standard/campo di applicazione/modulo aggiuntivo rilevante, la regola relativa all’osservazione di “almeno un audit aziendale realizzato dall’OdC per l’Opzione 1 produttore individuale o per l’Opzione 2 membro del gruppo di produttori nel campo di applicazione relativo” non deve essere applicata.

- c) L’OdC deve affiancare il candidato ad auditor aziendale dell’OdC durante almeno un audit aziendale realizzato dall’OdC per l’Opzione 2 membro del gruppo di produttori o per l’Opzione 1 produttore individuale per ogni campo di applicazione.
- d) Per il primo auditor aziendale dell’OdC di un OdC, si applicano le procedure interne dell’OdC.
- e) Come requisito minimo, l’OdC deve verificare la competenza nei seguenti argomenti:
 - Conoscenza tecnica in un determinato campo di applicazione

- Abilità nell'identificazione di rischi alimentari/rischi legati alla sicurezza degli alimenti
- Abilità nella valutazione del sistema HACCP e nell'identificazione/opposizione dei punti di controllo critici
- Conoscenza aggiornata dei prodotti fitosanitari, dell'applicazione di fertilizzanti e dei principi IPM (per il campo di applicazione piante)
- Conoscenza aggiornata delle basi di medicina veterinaria inclusi i requisiti di salute e benessere degli animali (per il campo di applicazione acquacoltura)
- Abilità nell'esecuzione di controlli di tracciabilità e analisi del bilancio di massa
- Laddove i P&C si riferiscono alle leggi locali, conoscenza dei relativi requisiti
- Sufficienti capacità comunicative e comportamentali per l'esecuzione di un audit aziendale realizzato dall'OdC
- Conoscenza della "lingua di lavoro" nella rispettiva lingua madre/di lavoro
- Utilizzo degli strumenti TIC, come indicato nelle clausole dell'IAF MD4 rilevanti, in caso di fasi fuori sito e/o audit aziendali realizzati dall'OdC da remoto

12.3.5 Mantenimento delle competenze

- a) L'OdC deve implementare una procedura atta a garantire che ogni auditor aziendale dell'OdC svolga annualmente almeno cinque audit aziendali realizzati dall'OdC, presso un certo numero di produttori diversi, per qualsiasi standard GLOBALG.A.P., check-list/schema equiparabile dello stesso campo di applicazione, al fine di mantenere la conoscenza dello schema e rimanere registrato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.
- b) Per il mantenimento delle competenze, si accettano anche gli audit aziendali in affiancamento realizzati dall'OdC.
- c) Eccezioni a questa regola, ad es., se un OdC non arriva a un totale di cinque clienti, devono essere discusse e confermate per iscritto dal segretariato GLOBALG.A.P. prima dell'audit aziendale realizzato dall'OdC.
- d) L'OdC dovrà svolgere un audit in affiancamento per ognuno dei propri auditor aziendali dell'OdC GLOBALG.A.P. almeno una volta ogni quattro anni per verificarne la competenza.
- e) L'auditor aziendale dell'OdC deve completare gli esercizi annuali di allineamento (coerenza) GLOBALG.A.P. nell'ambito della formazione autonoma (una volta disponibili).
- f) Qualora l'audit in affiancamento riguardi un audit aziendale realizzato dall'OdC da remoto utilizzando gli strumenti TIC, si applicano le relative clausole dell'IAF MD4.
- g) Questi requisiti non si applicano agli scheme manager che svolgono meno di cinque audit aziendali realizzati dall'OdC all'anno.
- h) Se non è possibile mantenere la competenza da un anno all'altro, allora verrà applicata la [sezione 12.3.4](#).

12.3.6 Rotazione dell'auditor aziendale dell'OdC

- a) L'OdC deve implementare procedure atte a garantire che lo stesso auditor aziendale dell'OdC non sottoponga ad audit un produttore (Opzione 1) per più di quattro anni consecutivi (indipendentemente dal tipo di audit aziendale realizzato dall'OdC, ovvero annunciato o non annunciato).

Esempio: l'auditor aziendale 1 dell'OdC sottopone a audit un produttore negli anni 1, 2, 3 e 4; nell'anno 5, l'annuale audit aziendale realizzato dall'OdC dovrà essere svolto da un altro auditor aziendale dell'OdC (auditor 2). Negli anni 6, 7, 8 e 9, l'auditor aziendale 1 dell'OdC può nuovamente sottoporre a audit il produttore per altri quattro anni consecutivi.

- b) Secondo l'Opzione 2 gruppi di produttori e l'Opzione 1 produttori multisito con SGQ, l'auditor di SGQ dell'OdC all'interno del team addetto all'audit dell'OdC dovrà ruotare (non più di 4 anni consecutivi di controllo dello stesso SGQ). Tuttavia, gli auditor aziendali dell'OdC che fanno parte del team di audit dell'OdC potranno rimanere gli stessi.

12.4 Mansioni principali

12.4.1 GLOBALG.A.P. Audit aziendali realizzati dall'OdC

- a) Esecuzione di audit aziendali realizzati dall'OdC (audit di un produttore, di un sito di produzione di un'azienda multisito o di un membro di un gruppo di produttori) per valutare l'adempimento allo standard GLOBALG.A.P. relativo. Tali verifiche possono includere audit in affiancamento degli auditor interni aziendali per l'Opzione 2 gruppi di produttori o per l'Opzione 1 produttori multisito con SGQ.
- b) Stesura di report precisi e puntuali riguardo a tali audit aziendali realizzati dall'OdC in conformità con la norma ISO/IEC 17065 e con i termini e i requisiti del sistema GLOBALG.A.P.

12.4.2 Aggiornamento regolare

- a) Tenere aggiornate tutte le informazioni relative a politiche di qualità, procedure, istruzioni di lavoro e documentazioni pubblicate dall'OdC
- b) Tenersi informati sugli sviluppi, gli argomenti e le modifiche legislative riguardanti il campo di applicazione in cui vengono svolti gli audit aziendali realizzati dall'OdC
- c) Eseguire qualsiasi altro tipo di mansione richiesta dall'OdC, al di fuori del campo di applicazione GLOBALG.A.P., purché queste attività non violino i principi della norma ISO/IEC 17065 o qualsiasi altra direttiva definita nei regolamenti generali GLOBALG.A.P.

12.4.3 Indipendenza, riservatezza e codice di condotta

- a) Gli auditor aziendali dell'OdC non sono autorizzati a svolgere attività che possano influire sulla loro indipendenza o imparzialità e, in particolare, non devono accettare tangenti. Gli auditor aziendali dell'OdC non devono sottoporre a audit produttori per cui hanno svolto attività di consulenza nei due anni precedenti. La formazione non è considerata un'attività di consulenza, a condizione che, ove il corso riguardi il sistema gestionale o l'audit, si limiti a fornire informazioni generiche, disponibili gratuitamente al pubblico, ovvero il formatore non deve fornire soluzioni specifiche per l'azienda.
- b) Gli auditor aziendali dell'OdC devono osservare rigorosamente le procedure sulla riservatezza delle informazioni e delle documentazioni del produttore e dell'OdC.
- c) Gli OdC devono assicurarsi che gli auditor aziendali dell'OdC rispettino il codice di condotta dell'OdC, che include il comportamento professionale da tenere durante gli audit. Nel caso in cui l'auditor aziendale dell'OdC commetta un reato o assuma un comportamento sconveniente in base al codice di condotta, l'OdC deve informare il segretariato GLOBALG.A.P. Dopo la valutazione da parte dell'CCI, il segretariato GLOBALG.A.P. può decidere di bloccare tale auditor nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.

13 QUALIFICHE PER AUDITOR DI SGQ DELL'ODC GLOBALG.A.P. (OPZIONE 1 PRODUTTORI MULTISITO CON SGQ, OPZIONE 2 E OPZIONE 4)

13.1 Campo di applicazione dell'attività

Gli auditor di SGQ dell'OdC potranno sottoporre ad audit i sistemi di gestione della qualità di tutti i campi di applicazione, dopo che l'OdC avrà esaminato le prove (come descritto sotto) delle loro qualifiche ed esperienze per almeno un campo di applicazione. Tuttavia, per gli auditor aziendali dell'OdC sono richieste qualifiche specifiche per il campo di applicazione.

13.2 Qualifiche formali ed esperienza lavorativa

- a) Diploma di livello post-secondario (istruzione post-secondaria) o equivalente (corso della durata minima di due anni) in una disciplina legata al campo di applicazione della certificazione (piante e/o acquacoltura)

E

Almeno due anni di esperienza pratica nel rispettivo campo di applicazione, acquisita al termine degli studi post-secondari relativi, e tre anni di esperienza generica nel settore agricolo o in aziende agricole

OPPURE

- b) Un diploma di livello post-secondario (istruzione post-secondaria) o equivalente (corso della durata minima di due anni) in una disciplina legata al settore degli alimenti

E

Un minimo di quattro anni di esperienza nel settore in un'attività pratica in azienda/in sito o in un ruolo di gestione della produzione tecnica nel relativo campo di applicazione della certificazione (piante e/o acquacoltura)

13.3 Competenze tecniche e qualifiche

13.3.1 Formazione ed esperienza di audit per gli auditor principali

- a) Partecipazione con esito positivo a un corso di formazione per auditor principale sulla base dei principi della norma ISO/IEC 19011, con una durata minima di 37 ore e riconosciuto esternamente da parte del settore. Il certificato dovrà specificare il contenuto e la durata del corso di formazione. Sul certificato dovrà essere indicato che il corso è stato superato con esito positivo.
- b) Il corso di formazione per auditor principali dovrà riguardare standard applicabili agli audit di qualità, tecniche di audit, attenzione agli audit (aspetti psicologici e comunicazione) e stesura di report. Inoltre, dovrà includere lo studio di casi pratici. Esperienza pratica di audit di almeno 10 giorni nei sistemi di gestione (ad es., ISO/IEC 9000, ISO/IEC 14000, ISO/IEC 22000, OHSAS 18000, ISO/IEC 45001, BRCGS Food, IFS Food, standard GLOBALG.A.P. precedenti per Opzione 2 o 4, PHA, audit di un gruppo di produttori biologici), che non include la partecipazione o l'osservazione di audit, ma comprende l'essere affiancati come auditor dell'OdC in formazione

13.3.2 Formazione relativa a sicurezza degli alimenti e buone pratiche agricole ed esperienza lavorativa

- a) Formazione sull'HACCP come parte integrante delle qualifiche formali o attraverso la partecipazione con esito positivo a un corso di formazione ufficiale basato sui principi del Codex Alimentarius. La formazione ufficiale può essere organizzata internamente dall'OdC. La durata minima del corso di formazione deve essere di otto ore. La durata e i

contenuti devono essere indicati nelle prove documentali fornite per questo requisito (ad es., certificato del corso, prova della formazione inclusa nelle qualifiche formali).

- b) Formazione sugli aspetti di igiene alimentare come parte integrante delle qualifiche formali o attraverso la partecipazione con esito positivo a un corso di formazione ufficiale. La formazione ufficiale può essere organizzata internamente dall'OdC. Partecipazione con esito positivo a un corso di formazione sugli aspetti di igiene alimentare con una durata minima di otto ore. La durata e i contenuti devono essere indicati nelle prove documentali fornite per questo requisito (ad es., certificato del corso, prova della formazione inclusa nelle qualifiche formali). Il corso di formazione sugli aspetti di igiene alimentare deve riguardare temi legati a gestione dei siti, acqua, fertilizzanti, attrezzature, strutture, manipolazione del prodotto, igiene personale e del sito e deve includere anche studi di casi pratici. Le formazioni descritte ai punti a) e b) possono essere svolte durante lo stesso corso (durata minima 16 ore).
- c) Corsi di formazione online di GLOBALG.A.P., ove disponibili; superando tutti gli esami online applicabili e i rispettivi corsi di aggiornamento entro tre mesi dalla pubblicazione nella lingua dell'auditor di SGQ dell'OdC.
- d) **Per il campo di applicazione piante:** formazione su prodotti fitosanitari, gestione del suolo, fertilizzanti e IPM come parte integrante delle qualifiche formali o attraverso la partecipazione con esito positivo a corsi di formazione ufficiali.
- e) **Per il campo di applicazione acquacoltura:** formazione sui principi base della medicina veterinaria, incluse le problematiche relative a salute e benessere animale.
- f) **Per il campo di applicazione acquacoltura:** esperienza minima relativa alla lavorazione degli alimenti (per gli audit dei P&C legati alle "attività di macellazione" e "Post-raccolta - Bilancio di massa e tracciabilità") e formazione sulle valutazioni per il modulo aggiuntivo GRASP.
- g) Per gli audit aziendali realizzati dall'OdC, l'esperienza richiesta dovrà includere il lavoro nel rispettivo campo di applicazione. e potrà essere stata ottenuta contemporaneamente per più di un campo di applicazione.
- h) Per svolgere audit aziendali realizzati dall'OdC per un campo di applicazione aggiuntivo, è necessario dimostrare di aver frequentato corsi di formazione ufficiali sulle pratiche di produzione e avere un'esperienza di lavoro specifica per il campo di applicazione (ad esempio, 1 anno di esperienza lavorativa o 10 giorni di audit in affiancamento realizzato dall'OdC).
- i) I corsi di formazione ufficiali menzionati ai punti a), b), d), e) ed f) possono essere parte delle qualifiche formali (titolo/diploma) o essere corsi a sé stanti frequentati dall'auditor di SGQ dell'OdC. L'auditor di SGQ dell'OdC deve mostrare le prove delle qualifiche. Se le qualifiche rientrano nel titolo di studio/diploma, ciò dovrà essere indicato nel programma del corso di studi. Se invece sono state ottenute separatamente, deve esserci un certificato distinto, dal quale risulta che questi argomenti sono stati trattati e che il corso è stato ultimato (superando un esame).

13.3.3 Capacità comunicative

- a) Tutti gli auditor di SGQ dell'OdC devono possedere capacità comunicative nella "lingua di lavoro" nella rispettiva lingua madre/di lavoro. Ciò deve includere la terminologia settoriale locale usata nella lingua di lavoro o l'impiego di un traduttore/interprete.
- b) Eventuali eccezioni a questa regola devono essere discusse e concordate per iscritto con il segretariato GLOBALG.A.P. prima dell'audit di SGQ realizzato dall'OdC.

13.3.4 Formazione iniziale prima della sottoscrizione da parte dell'OdC

- a) L'OdC deve mettere in atto un programma di formazione personalizzato per il candidato al ruolo di auditor di SGQ dell'OdC.
- b) L'auditor di SGQ dell'OdC richiedente deve partecipare come osservatore ad almeno un audit aziendale realizzato dall'OdC per l'Opzione 1 produttore individuale o per l'Opzione 2 membro del gruppo di produttori nel campo di applicazione relativo condotto da un auditor aziendale dell'OdC già qualificato; inoltre deve assistere a un audit di SGQ realizzato dall'OdC condotto da un auditor di SGQ dell'OdC già qualificato.

Se l'OdC si avvale di (assume) un auditor di SGQ dell'OdC già approvato per la versione attualmente valida di standard/campo di applicazione/modulo aggiuntivo rilevante, la regola relativa all'osservazione di "almeno un audit aziendale realizzato dall'OdC per l'Opzione 2 membro del gruppo di produttori o per l'Opzione 1 produttore individuale nel campo di applicazione relativo" non deve essere applicata.

- c) L'OdC dovrà assistere ad almeno un audit aziendale realizzato dall'OdC secondo l'Opzione 2 membro del gruppo di produttori o l'Opzione 1 produttore individuale per ogni campo di applicazione e a un audit di SGQ realizzato dall'OdC condotto dall'auditor di SGQ dell'OdC. Un auditor aziendale dell'OdC o un auditor di SGQ dell'OdC può assistere a un auditor aziendale dell'OdC, ma solo un auditor di SGQ dell'OdC può assistere all'audit di SGQ realizzato dall'OdC.
- d) Per il primo auditor di SGQ dell'OdC, si applicano le procedure interne dell'OdC.
- e) Per ottenere la sottoscrizione, l'auditor di SGQ dell'OdC deve seguire il relativo corso di formazione GLOBALG.A.P. e superare il test, oltre a seguire i corsi di aggiornamento o superare i relativi test per ogni nuova versione dello standard, se applicabile.
- f) Come requisito minimo, l'OdC deve verificare la competenza nei seguenti argomenti:
 - Conoscenza tecnica in un determinato campo di applicazione
 - Abilità nell'identificazione di rischi alimentari/rischi legati alla sicurezza degli alimenti
 - Abilità nella valutazione del sistema HACCP e nell'identificazione/opposizione dei punti di controllo critici
 - Conoscenza aggiornata dei prodotti fitosanitari, dell'applicazione di fertilizzanti e dei principi IPM (per il campo di applicazione piante)
 - Conoscenza aggiornata delle basi di medicina veterinaria inclusi i requisiti di salute e benessere degli animali (per il campo di applicazione acquacoltura)
 - Abilità nell'esecuzione di controlli di tracciabilità e analisi del bilancio di massa
 - Laddove i P&C si riferiscono alle leggi locali, conoscenza dei relativi requisiti
 - Sufficienti capacità comunicative e comportamentali per l'esecuzione di un audit di SGQ/aziendale realizzato dall'OdC
 - Conoscenza della "lingua di lavoro" nella rispettiva lingua madre/di lavoro
 - Utilizzo degli strumenti TIC, come indicato nelle clausole dell'IAF MD4 rilevanti, in caso di fasi fuori sito e/o audit realizzati dall'OdC da remoto

13.3.5 Mantenimento delle competenze

- a) L'OdC deve implementare una procedura atta a garantire che ogni auditor di SGQ dell'OdC svolga annualmente almeno cinque audit realizzati dall'OdC, presso un certo numero di produttori diversi, per qualsiasi standard GLOBALG.A.P., check-list/schema

equiparabile, al fine di mantenere la conoscenza dello schema e rimanere registrato nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.

- b) Per il mantenimento delle competenze, si accettano anche gli audit in affiancamento.
- c) Eccezioni a questa regola, ad es., se un OdC non arriva a un totale di cinque clienti, devono essere discusse e confermate per iscritto dal segretariato GLOBALG.A.P. prima dell'audit di SGQ realizzato dall'OdC.
- d) Questi requisiti non si applicano agli auditor di SGQ dell'OdC il cui compito principale è partecipare al comitato decisionale dell'OdC o agli scheme manager dell'OdC che svolgono annualmente meno di cinque audit di SGQ realizzati dall'OdC.
- e) L'OdC dovrà svolgere un audit in affiancamento di SGQ realizzato dall'OdC per ognuno dei propri auditor di SGQ dell'OdC GLOBALG.A.P. almeno una volta ogni quattro anni per verificarne la competenza.
- f) L'auditor di SGQ dell'OdC deve completare gli esercizi annuali di allineamento (coerenza) GLOBALG.A.P. nell'ambito della formazione autonoma (una volta disponibili).
- g) Qualora l'audit in affiancamento riguardi un audit di SGQ realizzato dall'OdC da remoto utilizzando gli strumenti TIC, si applicano le relative clausole dell'IAF MD4.
- h) Se non è possibile mantenere la competenza da un anno all'altro, allora verrà applicata la [sezione 13.3.4](#).

13.3.6 Rotazione dell'auditor di SGQ dell'OdC

- a) L'OdC deve implementare procedure atte a garantire che lo stesso auditor di SGQ dell'OdC non sottoponga ad audit un produttore (Opzione 1) per più di quattro anni consecutivi (indipendentemente dal tipo di audit realizzato dall'OdC, ovvero annunciato o non annunciato).
- b) Secondo l'Opzione 2 gruppi di produttori e l'Opzione 1 produttori multisito con SGQ, l'auditor di SGQ dell'OdC all'interno del team addetto all'audit dell'OdC dovrà ruotare (non più di 4 anni consecutivi di controllo dello stesso SGQ). Tuttavia, gli auditor aziendali dell'OdC che fanno parte del team di audit dell'OdC potranno rimanere gli stessi.

Esempio: l'auditor 1 di SGQ dell'OdC sottopone a audit il SGQ di un gruppo di produttori negli anni 1, 2, 3 e 4; nell'anno 5, l'annuale audit di SGQ realizzato dall'OdC dovrà essere svolto da un altro auditor di SGQ dell'OdC (auditor 2). Negli anni 6, 7, 8 e 9, l'auditor 1 di SGQ dell'OdC può nuovamente sottoporre a audit il SGQ del gruppo di produttori per altri quattro anni consecutivi.

13.4 Mansioni principali

13.4.1 GLOBALG.A.P. audit di SGQ realizzati dall'OdC

- a) Esecuzione di audit di SGQ realizzati dall'OdC (verifica del SGQ per l'Opzione 2 gruppo di produttori o per l'Opzione 1 produttore multisito che implementi un SGQ) per valutare l'adempimento allo standard GLOBALG.A.P. relativo.
- b) Stesura di report precisi e puntuali riguardo a tali audit di SGQ realizzati dall'OdC in conformità con i requisiti della norma ISO/IEC 17065 e con i termini e i requisiti del sistema GLOBALG.A.P.

Nota: un auditor di SGQ dell'OdC qualificato per il campo di applicazione piante può eseguire l'audit di SGQ di un gruppo di produttori che richiede la certificazione per il campo di applicazione acquacoltura. Tuttavia, tale auditor di SGQ dell'OdC non può eseguire un audit aziendale realizzato dall'OdC per questi membri del gruppo di produttori (ovvero relativi al campo acquacoltura).

13.4.2 GLOBALG.A.P. Audit aziendali realizzati dall'OdC

- a) Esecuzione di audit aziendali realizzati dall'OdC (verifica del membro di un gruppo di produttori (Opzione 2) o di un produttore o sito di produzione (Opzione 1)) per valutare l'adempimento allo standard GLOBALG.A.P. relativo. Tali verifiche possono includere audit in affiancamento degli auditor interni aziendali per l'Opzione 2 gruppi di produttori o per l'Opzione 1 produttori multisito con SGQ.
- b) Stesura di report precisi e puntuali riguardo a tali audit aziendali realizzati dall'OdC in conformità con la norma ISO/IEC 17065 e con i termini e i requisiti del sistema GLOBALG.A.P.

13.4.3 Aggiornamento regolare

- a) Tenere aggiornate tutte le informazioni relative a politiche di qualità, procedure, istruzioni di lavoro e documentazioni pubblicate dall'OdC
- b) Tenersi informati sugli sviluppi, gli argomenti e le modifiche legislative riguardanti il campo di applicazione in cui vengono svolti gli audit realizzati dall'OdC
- c) Eseguire qualsiasi altro tipo di mansione richiesta dall'OdC, al di fuori del campo di applicazione GLOBALG.A.P., purché queste attività non violino i principi della norma ISO/IEC 17065 o qualsiasi altra direttiva definita nei regolamenti generali GLOBALG.A.P.

13.4.4 Indipendenza, riservatezza e codice di condotta

- a) Gli auditor di SGQ dell'OdC non sono autorizzati a prendere decisioni definitive relative alla certificazione sulla base di audit realizzati dall'OdC svolti da loro stessi.
- b) Gli auditor di SGQ dell'OdC non sono autorizzati a svolgere attività che possano influire sulla loro indipendenza o imparzialità e, in particolare, non devono accettare tangenti. Gli auditor di SGQ dell'OdC non devono sottoporre a audit produttori per cui hanno svolto attività di consulenza nei due anni precedenti. La formazione non è considerata un'attività di consulenza, a condizione che, ove il corso riguardi il sistema gestionale o l'audit, si limiti a fornire informazioni generiche, disponibili gratuitamente al pubblico, ovvero il formatore non deve fornire soluzioni specifiche per l'azienda.
- c) Gli auditor di SGQ dell'OdC devono rigorosamente osservare le procedure sulla riservatezza delle informazioni e delle documentazioni del produttore e dell'OdC.
- d) Gli OdC devono assicurarsi che gli auditor aziendali dell'OdC rispettino il codice di condotta dell'OdC, che include il comportamento professionale da tenere durante gli audit. Nel caso in cui l'auditor aziendale dell'OdC commetta un reato o assuma un comportamento sconveniente in base al codice di condotta, l'OdC deve informare il segretariato GLOBALG.A.P. Dopo la valutazione da parte dell'CCI, il segretariato GLOBALG.A.P. può decidere di bloccare tale auditor nei sistemi informatici di GLOBALG.A.P.

14 REQUISITI AGGIUNTIVI PER LO STANDARD IFA V6 GFS

Allo standard IFA v6 GFS, si applicano i requisiti aggiuntivi riportati di seguito.

14.1 Regole aggiuntive

I requisiti riportati di seguito devono essere *aggiunti* alle sezioni indicate.

3 ACCORDO DI LICENZA E CERTIFICAZIONE

- e) Gli OdC devono rispettare i requisiti GLOBALG.A.P. in conformità con le relative clausole dell'International Accreditation Forum Mandatory Document 1 (IAF MD1).

7.3.3.1 Classificazione di rischio

I membri/siti e le unità di manipolazione del prodotto ritenuti ad alto rischio non possono essere inclusi nel campionamento.

Per classificare un membro del gruppo di produttori, un sito o un'unità di manipolazione del prodotto come ad alto rischio, l'OdC deve esaminare una combinazione di fattori di rischio relativi a processi e prodotto. Se un prodotto ad alto rischio è combinato con un processo ad alto rischio, il membro/sito (azienda o unità di manipolazione del prodotto) deve essere classificato come ad alto rischio. Pertanto, un membro del gruppo di produttori, un sito o un'unità di manipolazione del prodotto che coltiva (o manipola) prodotti ad alto rischio ma non presenta processi ad alto rischio non viene considerato ad alto rischio.

I *prodotti ad alto rischio* includono: erbe fresche, verdure a foglia verde, bacche, meloni cantalupo. Questo elenco può subire aggiornamenti e deve essere controllato (vedere l'elenco prodotti GLOBALG.A.P.).

I *processi ad alto rischio* includono:

- Uso post-raccolta di acqua/ghiaccio/vapore
- Attività pre-raccolta e/o post-raccolta ove l'acqua entri in contatto con la parte edibile del prodotto
- Uso pre-raccolta di letame organico non trattato applicato meno di 60 giorni prima della raccolta

Esempio: un gruppo di produttori è formato da 10 membri che producono lattuga e hanno 2 unità di manipolazione del prodotto centrali. Nelle aziende non si utilizza letame organico non trattato e vi sono erogatori per l'irrigazione a goccia sotto una pacciamatura in plastica. Nelle unità di manipolazione del prodotto la lattuga viene risciacquata prima del confezionamento. In questo caso, le aziende dei membri del gruppo di produttori non sono considerate ad alto rischio, al contrario delle unità di manipolazione del prodotto. Pertanto, entrambe le unità di manipolazione del prodotto dovranno essere sottoposte a audit in sito ogni anno e mentre sono in funzione.

7.3.3.2 Audit annuali di certificazione/ricertificazione

- j) Deve essere selezionato casualmente un campione pari ad almeno il 25% della radice quadrata del numero effettivo di membri/siti.

12 QUALIFICHE PER AUDITOR AZIENDALE DELL'ODC GLOBALG.A.P. (OPZIONI 1 E 3)

12.3.4 Formazione iniziale prima della sottoscrizione da parte dell'OdC

- f) L'OdC deve implementare un programma per la valutazione delle competenze di audit. Questo programma deve prevedere, come minimo, che le performance degli auditor aziendali dell'OdC vengano valutate in occasione di tre audit aziendali realizzati dall'OdC, secondo il programma scritto dell'OdC e come prerequisito per la soddisfazione dei requisiti applicabili dello standard IFA v6 GFS. La valutazione delle competenze di audit deve includere almeno un audit aziendale in affiancamento realizzato dall'OdC (come descritto nella [sezione 12.3.4 c\)](#)), e il resto può riguardare ulteriori audit aziendali in affiancamento realizzati dall'OdC in sito o revisioni documentali. Il processo di sottoscrizione può essere concluso solo dopo una valutazione positiva delle competenze di audit che comprenda almeno tre audit aziendali realizzati dall'OdC. Dopo l'esito soddisfacente dell'iniziale audit aziendale in affiancamento realizzato dall'OdC ma prima

della sottoscrizione finale, gli audit aziendali realizzati dall'OdC condotti possono essere registrati per l'auditor aziendale dell'OdC in formazione, e il produttore può ottenere la certificazione.

12.3.5 Mantenimento delle competenze

- i) Nel caso di un auditor aziendale dell'OdC approvato per gli standard GFSI riconosciuti, i cinque audit aziendali realizzati dall'OdC in sito, necessari per il mantenimento delle competenze, devono includere almeno uno degli standard GLOBALG.A.P. riconosciuti da GFSI.

13 QUALIFICHE PER AUDITOR DI SGQ DELL'ODC GLOBALG.A.P. (OPZIONE 1 PRODUTTORI MULTISITO CON SGQ, OPZIONE 2 E OPZIONE 4)

13.3.4 Formazione iniziale prima della sottoscrizione da parte dell'OdC

- g) L'OdC deve implementare un programma per la valutazione delle competenze di audit. Questo programma deve prevedere, come minimo, che le performance degli auditor di SGQ dell'OdC vengano valutate in occasione di tre audit di SGQ realizzati dall'OdC, secondo il programma scritto dell'OdC e come prerequisito per la soddisfazione dei requisiti applicabili dello standard IFA v6 GFS. La valutazione delle competenze di audit deve includere almeno un audit di SGQ in affiancamento realizzato dall'OdC (come descritto nella [sezione 13.3.4 c\)](#)), e il resto può riguardare ulteriori audit di SGQ in affiancamento realizzati dall'OdC in sito o revisioni documentali. Il processo di sottoscrizione può essere concluso solo dopo una valutazione positiva delle competenze di audit che comprenda almeno tre audit di SGQ realizzati dall'OdC. Dopo l'esito soddisfacente dell'iniziale audit di SGQ in affiancamento realizzato dall'OdC ma prima della sottoscrizione finale, gli audit di SGQ realizzati dall'OdC condotti possono essere registrati per l'auditor di SGQ dell'OdC in formazione, e il produttore può ottenere la certificazione.

13.3.5 Mantenimento delle competenze

- i) Nel caso di un auditor di SGQ dell'OdC approvato per gli standard GFSI riconosciuti, i cinque audit realizzati dall'OdC in sito, necessari per il mantenimento delle competenze, devono includere almeno uno degli standard GLOBALG.A.P. riconosciuti da GFSI.

14.2 Sostituzioni

I requisiti indicati di seguito devono essere *sostituiti* nelle sezioni indicate.

6 REGISTRAZIONE DEI PRODUTTORI

6.1 Generalità

Il punto 6.1 e) deve essere sostituito dal seguente:

- e) Solo il titolare legale del certificato (cioè l'entità giuridica che è indicata sul certificato) può commercializzare i prodotti facendo riferimento a un certificato GLOBALG.A.P. I membri del gruppo di produttori non sono legalmente titolari del certificato. Pertanto non devono commercializzare alcun prodotto con il loro nome facendo riferimento al certificato del gruppo di produttori. Tutti i prodotti che vengono venduti senza fare riferimento al certificato dovranno essere registrati nel sistema di bilancio di massa del gruppo di produttori. Le eccezioni sono consentite come riportato nei "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole di distribuzione flessibile".

7.3.3.2 Audit annuali di certificazione/ricertificazione

Il punto 7.3.3.2 a) deve essere sostituito dal seguente:

- a) Per informazioni sul campionamento e/o la selezione di membro/sito, vedere la Tabella 2, "Panoramica degli audit in standard IFA v6 Smart" nei "Regolamenti generali GLOBALG.A.P. - Regole per i gruppi di produttori e produttori multisito con SGQ", sezione 9.2.

Il punto 7.3.3.2 c) deve essere sostituito dal seguente:

- c) In linea generale, la selezione definitiva e la comunicazione al SGQ dei membri/siti sottoporre ad audit non devono superare le 48 ore (due giorni lavorativi) per membro/sito. Tuttavia, per almeno il 20% dei membri/siti da sottoporre a audit, la selezione finale dei membri/siti non deve essere comunicata al SGQ prima degli audit aziendali realizzati dall'OdC.

Il punto 7.3.3.2 h) deve essere sostituito dal seguente:

- h) La selezione dovrà mirare a coprire tutti i membri/siti del gruppo di produttori/produttore multisito in un periodo di 10 anni. Inoltre, la selezione dovrà prendere in considerazione i fattori di rischio, i nuovi produttori e la scelta casuale. In generale, a meno che non vi sia una ragione particolare, l'audit aziendale successivo realizzato dall'OdC non deve includere i membri/siti già campionati durante gli audit precedenti realizzati dall'OdC.

I fattori per l'inclusione nel campione iniziale o successivo possono includere: maggiore rischio operativo, status speciale del membro del gruppo di produttori, numero di prodotti, risultati del precedente audit realizzato dall'OdC, presenza di membri produttori multisito, registrazioni dei reclami, variazioni delle dimensioni del sito, variazioni alla turnazione, modifiche avvenute dopo l'ultimo audit di certificazione/ricertificazione, questioni o variabilità ambientale, differenze linguistiche o relative alle pratiche culturali in sito e distribuzione geografica.

I produttori che si trasferiscono da un gruppo a un altro, avranno maggiori probabilità di essere inclusi nel campione dei membri del gruppo di produttori selezionati dall'OdC.

7.3.3.3 Audit di controllo realizzato dall'OdC durante il periodo di validità della certificazione

Il punto 7.3.3.3 a) deve essere sostituito dal seguente:

- a) Gli audit di certificazione/ricertificazione e gli audit aziendali di controllo realizzati dall'OdC dovranno essere eseguiti durante due visite distinte, a distanza di almeno 30 giorni l'una dall'altra. In assenza di campionamento (membri/siti classificati come ad alto rischio), l'OdC può decidere di eseguire tutti gli audit aziendali realizzati dall'OdC in una o due visite. In caso di gruppi di produttori/produttori multisito con alcuni membri/siti classificati come ad alto rischio e altri come non ad alto rischio, non è necessario svolgere audit aziendali di controllo realizzati dall'OdC per i membri/siti ad alto rischio, poiché il 100% di questi dovrà essere verificato durante l'audit di certificazione/ricertificazione. Gli audit aziendali di controllo dovranno essere svolti sui membri/siti non classificati come ad alto rischio, poiché tra questi non tutti verranno verificati durante l'audit annuale di certificazione/ricertificazione.

Esempio: un gruppo di produttori comprende 25 membri non classificati come ad alto rischio e 16 membri classificati come ad alto rischio.

Campione per l'audit di certificazione annuale: $\sqrt{25}$ (produttori non classificati come ad alto rischio) + 16 (produttori classificati come ad alto rischio) = 5 + 16 = 21.

Audit aziendale di controllo realizzato dall'OdC (durante il periodo di validità del certificato): $\frac{1}{2} (\sqrt{25}) = 2,5$, arrotondato a 3 produttori non classificati come ad alto rischio.

Il punto 7.3.3.3 c) deve essere sostituito dal seguente:

- c) La selezione definitiva e la comunicazione al SGQ dei membri/siti sottoporre ad audit non devono superare le 48 ore (due giorni lavorativi) per membro/sito. Tuttavia, per almeno il 20% dei membri/siti da sottoporre a audit, la selezione finale di membri/siti non deve essere comunicata al SGQ prima degli audit aziendali realizzati dall'OdC.

7.3.4 Audit delle unità di manipolazione del prodotto realizzato dall'OdC (gruppo di produttori/produttori multisito)

Il punto 7.3.4 b) deve essere sostituito dal seguente:

- b) Per il campo di applicazione piante, deve essere sottoposta ad audit almeno la radice quadrata del numero di unità di manipolazione del prodotto centrali, con frequenza annuale e mentre è in funzione. Tuttavia, il campionamento non è consentito per tutte le unità di manipolazione del prodotto classificate come ad alto rischio, cioè tutte devono essere sottoposte a audit annualmente mentre sono in funzione.

7.4 Audit non annunciati realizzati dall'OdC

Il punto 7.4 g) deve essere sostituito dal seguente:

Il produttore non viene avvisato prima dello svolgimento dell'audit realizzato dall'OdC.

Nel caso eccezionale in cui il produttore non possa accettare la data proposta (per motivi di salute o altri motivi validi), questi avrà la possibilità di ricevere una sola ulteriore notifica dell'audit non annunciato. Dovranno essere fornite prove oggettive a giustificazione del rifiuto (come un documento medico). In assenza di prove che giustifichino i validi motivi, il produttore dovrà accettare l'audit non annunciato dell'OdC o in alternativa verrà sospeso. Se la prima data proposta non viene accettata, il produttore dovrà ricevere un avvertimento scritto, indipendentemente dalla sua capacità di giustificare il rifiuto.

Il produttore sarà oggetto di un altro audit non annunciato realizzato dall'OdC. Se non sarà possibile svolgere quell'audit, verrà imposta la sospensione di tutti i prodotti. Tale sospensione sarà revocata dopo che l'OdC avrà svolto l'audit non annunciato.

8 PROCESSO DI CERTIFICAZIONE

8.1 Generalità

Il punto 8.1 n) deve essere sostituito dal seguente:

- n) Le copie del report dell'audit realizzato dall'OdC, le prove oggettive dell'implementazione delle azioni correttive e/o la check-list completa dell'audit devono essere fornite alle autorità normative se richiesto, in base alle leggi nazionali applicabili. Inoltre, devono essere fornite di default al segretariato GLOBALG.A.P. e su richiesta all'EA e al GFSI. Eventuali versioni aggiuntive devono essere fornite solo se il produttore consente l'accesso tramite autorizzazione scritta.

8.4 Estensione del periodo di validità del certificato

Il punto 8.4 a) deve essere sostituito dal seguente:

- a) La validità del certificato può essere estesa oltre i consueti 12 mesi per un periodo massimo di 4 mesi, solo se sussiste una valida ragione che deve essere documentata. Di seguito sono indicate le uniche ragioni considerate valide:
 - (i) L'OdC desidera programmare l'audit realizzato dall'OdC in sito dopo che il certificato è scaduto al fine di osservare una determinata parte del processo di produzione, poiché quella parte non è stata visionata nel precedente audit realizzato dall'OdC e

perché è considerato un processo ad alto rischio in termini di sicurezza dei prodotti o perché interessa un prodotto o processo aggiunto di recente.

- (ii) L'OdC deve estendere alcuni certificati a causa di limitazioni nelle risorse.
- (iii) L'OdC non è stato in grado di condurre l'audit in sito o il produttore non ha potuto essere sottoposto all'audit realizzato dall'OdC a causa di circostanze al di fuori del loro controllo (*forza maggiore*) come ad es., catastrofe naturale, instabilità politica nella regione, epidemia o indisponibilità del produttore per motivi di salute.

Copyright

© Copyright: GLOBALG.A.P. c/o FoodPLUS GmbH, Spichernstr. 55, 50672 Colonia, Germania.
La copia e la distribuzione sono consentite solo in forma inalterata.